



COMUNE DI BASELGA DI PINE'

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DI DATA 03.10.2023 Seduta Pubblica

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **tre** del mese di **ottobre** ad **ore 19.12**, convocato in data 27.09.2023 con avviso n. 10448, notificato ai singoli Consiglieri nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio comunale presso la sala Esposizioni Pinè Mondiali del Centro Congressi Pinè 1000, per l'esame e la trattazione dei punti iscritti al seguente ordine del giorno:

1. MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "IMPEGNO PER PINÈ" E "PINÈ V.A.L.E." IN DATA 06.09.2023 N. 9650/PROT. AVENTE AD OGGETTO "DIBATTITO DEMOCRATICO E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' - SERVONO STRUMENTI INNOVATIVI".
2. ESAME E APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 06.07.2023.
3. ESAME E APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 31.07.2023.
4. APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E IL COMUNE DI BASELGA DI PINÈ PER IL "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E RILANCIO DEL TERRITORIO PINETANO" - CUP H81G23000070003 – ARTICOLO 16, COMMA 3 SEXIES L.P. 36/1993 E SS.MM.II.
5. ADESIONE ALLA SOCIETÀ AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO, MONTE BONDONE S. CONS. A R.L.: ACQUISTO QUOTE SOCIETARIE AI SENSI DEL D.LGS. 175 DEL 2016 E DELLA LEGGE SULLA PROMOZIONE TURISTICA PROVINCIALE 2020 (L.P. 12 AGOSTO 2020, N. 8).
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2023 ICE RINK PINE' S.R.L.: CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO 2022-2023.
7. RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DEL COMUNE DI BASELGA DI PINÉ.

Comunicazioni del Sindaco.

Comunicazione deliberazioni giuntali relative ai prelievi dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166, comma 2, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. nr. 267 dd. 18.08.2000 e ss. mm.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Buonasera ai Consiglieri e al pubblico presente in sala. Sono le 19:12, parte questo Consiglio Comunale del 3 ottobre 2023. Prego Segretario per l'appello.

Il Vicesegretario generale dott.ssa Tatiana Lauriola procede all'appello nominale

Consigliere	Presente	Assente giu.	Assente ing.
GIOVANNINI CARLO - Presidente	X		
SANTUARI ALESSANDRO	X		
MORELLI PIERO		X	
FEDEL MIRKO (entra alle ore 19.25)	X		
GENNARI CLAUDIO	X		
CORRADINI UMBERTO	X		
BERNARDI PIERLUIGI	X		
LAZZARO PAOLO	X		
RIZZI DANIELE	X		
DALLAPICCOLA GABRIELE	X		
BERNARDI LORIS		X	
FEDEL ALESSANDRA		X	
FONTANA STEFANO	X		
VILIOTTI ELISA (esce alle 22.12)	X		
GIOVANNINI IVAN	X		
FEDEL DAMIANO	X		
GRISENTI BRUNO (entra alle ore 19.25)	X		
MICHELI SIMONE	X		

Assessore esterno dott.ssa Barbara Fedel: presente.

Sono nominati scrutatori: Dallapiccola Gabriele per la maggioranza, Fedel Damiano per la minoranza.

PUNTO 1 ODG: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI “IMPEGNO PER PINÉ” E “PINÉ V.A.L.E.” IN DATA 06.09.2023 N. 9650/PROT. AVENTE AD OGGETTO “DIBATTITO DEMOCRATICO E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ - SERVONO STRUMENTI INNOVATIVI

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Passiamo al primo punto d'ordine del giorno “Mozione presentata dei gruppi consiliari “Impegno per Piné” e “Piné vale” in data 6 settembre 2023, n. 9650 protocollo, avente ad oggetto “Dibattito democratico e coinvolgimento della Comunità - Servono strumenti innovativi.” Chi legge la mozione? Prego Fedel Damiano per la lettura.

Consigliere Fedel Damiano: Buonasera, grazie. Ai sensi dell'art. 21 del regolamento comunale, i gruppi consiliari “Impegno per Piné” e “Piné VALE” presentano la seguente mozione al fine di promuovere una discussione approfondita in seno al Consiglio Comunale ed impegnare attivamente l'amministrazione nel concretizzare quanto proposto.

Premesso che

- la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica è uno dei punti cardine su cui si basa la democrazia;
- nel tempo si osserva in maniera sempre più evidente un allontanamento dell'opinione pubblica dalle sedi in cui si assumono decisioni importanti che si riflettono sulla vita di tutta la comunità;
- la scarsa partecipazione determina nel lungo termine, tra l'altro, la difficoltà di comunicare con i cittadini, di recepire le necessità più diverse delle varie componenti sociali e di conseguenza una difficoltà per gli amministratori di svolgere efficacemente il proprio ruolo;
- nell'ottica di contrastare questo allontanamento dei cittadini dalla gestione della cosa pubblica è necessario adottare tutti gli strumenti possibili per comunicare verso l'esterno gli obiettivi, le ragioni e il merito delle scelte che le amministrazioni pubbliche assumono al proprio interno;
- in questo senso, uno strumento efficace è quello di veicolare il dibattito pubblico all'esterno attraverso i mezzi multimediali che la tecnologia moderna offre;
- Trentino digitale e il Consorzio dei Comuni Trentini, offrono dei servizi di trasmissione in *streaming* o videoconferenza delle sedute collegiali, vedi consigli comunali, conferenze pubbliche, dibattiti, ecc.;
- già una quindicina di amministrazioni comunali del Trentino, anche sulla spinta delle difficoltà vissute nel periodo Covid, si sono dotate di questo strumento;

si impegna pertanto il Sindaco e la Giunta Comunale ad attivarsi celermente nell'attivazione di questo strumento di comunicazione ormai indispensabile; promuovere la diffusione in remoto dei consigli comunali e di tante altre iniziative di dibattito e comunicazione che possono arricchire la comunità e sono confronto che al loro interno le mantiene vive. Baselga di Piné, 24 agosto 2023.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano. Interventi? Prego Bernardi Pierluigi.

Consigliere Bernardi Pierluigi: Grazie Presidente, buonasera a tutti, al Sindaco, a tutti i Consiglieri, al pubblico. Ringrazio i gruppi consiliari “Impegno per Piné” e “Piné VALE” per la mozione presentata che mi dà l'occasione anche di aggiornare tutto il Consiglio sull'attività in corso inerente al progetto PIN e Smart City.

Il 14 febbraio scorso, in occasione di un seminario del Consorzio dei Comuni sul tema di vari avvisi PNRR sulla digitalizzazione, ho potuto chiedere informazioni e le eventuali modalità per l'attivazione del servizio denominato video.istituzioni. Il servizio video.istituzioni garantisce la trasmissione indiretta e differita di eventi di carattere istituzionale e di competenza. Questo strumento, realizzato dal Consorzio dei Comuni e distribuito in collaborazione con Trentino Digitale, permette di rendere fruibili in *streaming* le sedute dei Consigli comunali, delle assemblee delle Comunità, nonché di ogni altro evento istituzionale.

Vediamo più in dettaglio di cosa si tratta e quali sono le attività svolte dal Consorzio dei Comuni. Tramite questo servizio, il Consorzio di Comuni si impegna a garantire a favore dell'ente l'esecuzione delle seguenti attività: la registrazione audio e/o video e produzione di file o video, la

possibilità di pubblicazione e la conseguente consultazione in differita di audio o video sulla piattaforma del Consorzio dei Comuni Trentini www.video.istituzioni.tn.it; la possibilità di diffusione in *streaming* e la conseguente consultazione indiretta del video sulla piattaforma del Consorzio dei comuni trentini; la produzione di un verbale sintetico della seduta e l'archiviazione di file video e audio e della relativa documentazione della seduta.

Dal colloquio intercorso il 14 febbraio è però emerso che questo servizio si basa su una piattaforma tecnologica che necessita di essere aggiornata; pertanto in quel momento si è convenuto che non era consigliabile iniziare un percorso di attivazione.

Oltre a questa valutazione sulla tipologia di strumenti da adottare, riprendo un attimo quanto avevo comunicato nel Consiglio Comunale del 28 dicembre 2022. In questa occasione ricordavo che nell'ambito della PA digitale 2020-2026 la nostra amministrazione aveva presentato richiesta di adesione a quattro missioni che erano già state comunicate anche nell'ambito della presentazione del DUP durante il Consiglio Comunale del 30 novembre 2022. In particolare, abbiamo presentato una domanda per il bando 1.4, ovvero servizio cittadinanza digitale, e nel dettaglio per la misura 1.4.1, esperienza del cittadino nei servizi pubblici. Il 28 dicembre comunicavo che era già pervenuto il decreto di finanziamento ed era già stata effettuata una variazione *ad hoc* per un importo pari ad euro 150.234. La realizzazione dei servizi inerenti alla misura 1.4.1 è stata affidata dal nostro Comune al Consorzio dei Comuni trentini con un preventivo di spesa che al momento è stimato essere inferiore ai 50.000 euro.

A questo punto è corretto citare anche le linee guida riportate sul portale PA digitale2026.gov.it. In particolare vi è scritto che "L'importo del finanziamento concedibile al Comune è individuato in un importo forfettario *lump sum* determinato in funzione della tipologia degli interventi previsti e in funzione della classe di popolazione residente di riferimento al medesimo Comune. Rifacendomi sempre alle linee guida governative, riporto una domanda che era inserita sul sito: il contributo è a fondo perduto? Quando viene erogato, è necessario rendicontare i costi sostenuti? Questa è la risposta data: "Il contributo concesso, è una somma forfettaria che sarà erogata in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento dell'attività oggetto del finanziamento, come disposto dall'articolo 13 dell'avviso stesso. L'entità del finanziamento è indicata nell'allegato 2 dell'avviso" e sono i 155.000 euro di cui parlavamo prima "e, come previsto nell'articolo 8 dell'avviso, trattandosi di una somma forfettaria non devono essere rendicontati i costi sostenuti."

Tutto ciò premesso, assieme al Sindaco e alla Giunta, abbiamo deciso di utilizzare le somme che si renderanno disponibili al termine dell'attivazione del nuovo sito e dei relativi servizi richiesti dalla misura 1.4.1 per l'aggiornamento dell'*hardware* della nostra sala Consiglio Comunale acquistando un nuovo impianto microfonico e di diffusione audio e un sistema video (schermo più telecamere) idoneo alla trasmissione in *streaming* dei consigli comunali. La gestione del *software* e operativa sarà realizzata tramite il sopra citato servizio video.istituzioni del Consorzio dei Comuni.

Appare evidente da quanto finora riportato che questo progetto è stato sospeso per due motivi: il primo, l'attesa del completamento della misura 1.4.1 e l'erogazione del relativo finanziamento; il secondo, l'attesa della migrazione della piattaforma tecnologica del servizio video.istituzioni. In particolare vi aggiorno che, a seguito di recenti contatti con il referente del Consorzio dei Comuni, è emerso che la migrazione della piattaforma digitale non è ancora avvenuta e presumibilmente prenderà inizio tra la fine di quest'anno e l'inizio dell'anno prossimo. A seguire verrà data priorità agli enti già aderenti al servizio e successivamente verranno prese in considerazione le nuove domande di adesione.

Mi scuso per essermi dilungato, ma per quanto esposto mi sembra di aver dato adeguata risposta alla prima richiesta presentata dalla mozione, in particolare dimostrando che le attività sono già in corso da mesi.

Per quanto riguarda la seconda richiesta riguardante la promozione della diffusione e comunicazione, da quanto fin qui riferito mi sembra evidente che diventi una scelta conseguente all'attivazione dei servizi illustrati e inerente al servizio video.istituzioni. Inoltre, l'attivazione stessa della misura 1.4.1 prevede l'attivazione del cosiddetto "pacchetto cittadino informato" che andrà a rafforzare le funzioni richieste. Concludo evidenziando che per le risposte riportate e i motivi appena espressi, si evince che la mozione non porti elementi di novità rispetto a quanto già attualmente in corso e pertanto propongo che vada respinta.

Rubò ancora un attimo per una semplice appendice a questa mozione. In funzione degli importi che saranno erogati per il completamento delle varie misure della PA digitale, con il

Sindaco e la Giunta stiamo valutando di mettere in cantiere altri progetti sulla digitalizzazione. Ne cito un paio: 1) l'attivazione di un portale web aggiuntivo al sito del Comune dedicato alla cultura, alla natura e al territorio, uno strumento che potrà anche essere molto più idoneo alle necessità della biblioteca; 2) l'implementazione di servizi tecnologici legati al progetto della videosorveglianza. Inoltre, in questo momento, con un finanziamento diretto, stiamo valutando di attivare una nuova *webcam*, come ne abbiamo parlato anche tempo fa, da collegare all'esterno della nuova biblioteca, che andrà a sostituire quella presente all'esterno della sede municipale che ormai sta diventando obsoleta. Grazie a tutti.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Pierluigi Bernardi. Prego Consigliere Fedel Damiano.

Consigliere Fedel Damiano: Ringrazio il Consigliere Bernardi per la risposta. Quindi prendo atto delle diverse iniziative che sono state ideate e si stanno portando avanti, mi pare di capire, da fine 2022 nell'ambito dei finanziamenti PNRR. Quindi bene per le iniziative in corso. Confesso che ho fatto un po' di fatica a seguire i dettagli di quanto illustrato perché il Consigliere è andato molto nel dettaglio sui criteri e sulle modalità di finanziamento delle iniziative.

Dalle valutazioni che io ho fatto e che evidentemente non ho approfondito dal punto di vista tecnico, come invece ha fatto il Consigliere Bernardi, il Consorzio dei Comuni trentino digitale offre un servizio già adesso alle amministrazioni e quindi chiedo se nella sostanza il servizio nel tempo utile in cui arriverà poi un servizio nuovo, magari più performante, possa essere già messo in atto, tanto più se i finanziamenti sono stati concessi a fine 2022 e siamo ormai al giro di boa dell'anno e non abbiamo ancora questo tipo di servizio attivo.

Dopodiché, rispetto alla proposta della mozione, al di là delle attività in corso, come ho detto, assolutamente condivisibili, credo che vada intesa in senso un po' più largo rispetto alla mera proposta tecnica di trasmettere i Consigli comunali in videoconferenza, quindi è un invito a promuovere il dibattito democratico e ad allargare questa valutazione, questi dibattiti anche al di fuori della sede del Consiglio comunale verso una comunità che ha bisogno di confrontarsi, di discutere delle proprie problematiche e delle proprie necessità. Se devo fare una valutazione da qui ai prossimi due anni, io credo che chiunque sarà seduto in questa sala, sia nei banchi della maggioranza che in quelli della minoranza, avrà quantomeno grosse difficoltà a trovare le persone che si rendano disponibili a partecipare alla vita politica proprio perché il dibattito manca e il coinvolgimento manca. Quindi l'intento della mozione era anche questo, soprattutto questo.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano. Altri interventi? Prego Consigliere Bernardi Pierluigi.

Consigliere Bernardi Pierluigi: Mi scuso, sono andato forse anche veloce perché la risposta era un po' lunga. Il servizio video.istituzione comprende un po' tutto quello che dicevamo prima ed è sospeso per questa migrazione tecnologica. Noi non abbiamo la somma a disposizione ad oggi, dobbiamo attendere la conclusione della migrazione del nostro sito, dopodiché ci sarà una asseverazione che verifica l'esatta aderenza al bando e a quel punto avremo la liquidazione del contributo forfettario. Noi avevamo 360 giorni dall'inizio delle attività, quindi andiamo verso oltre la metà dell'anno prossimo in sostanza. Questo incarico è stato dato al Consorzio dei Comuni stesso, anche loro suggerivano di attendere comunque la fine. Poi, con la stessa valutazione nostra, anche legata alla ragioneria, è che affinché questa somma non è stata data non possiamo ovviamente utilizzarla.

Quello che aggiungevo sulla parte della informazione è proprio legata all'intento nazionale legato al PNRR anche su quello che è chiamato "pacchetto cittadino informato". Cioè ci sarà un po' un cambio su come viene visto il sito internet anche del Comune perché è orientato proprio tutto alla cittadinanza e ai servizi verso la cittadinanza. Tutta la migrazione che è in corso in questo momento va anche a togliere alcune parti e per questo, per esempio, diventerà un sito scomodo da autorizzare per la biblioteca perché è più legato alla comunicazione eventualmente di un avviso, di una novità, di una *news* può andar bene, ma non per divulgare informazioni. Questo aiuterà eventualmente anche l'altro portale ad avere maggior comunicazione verso la cittadinanza.

Per questo in questo momento io dicevo, in attesa di questi sviluppi e di queste conclusioni non abbiamo elementi di novità, per cui in questo momento possiamo proseguire dal punto di vista

dell'approvazione della mozione. Eventualmente andrebbe secondo me sospesa e rivista quando si saranno concluse le varie attività. E ora a questo punto andiamo a rivederla nel dettaglio. Queste parti sono in questo momento tutte in fase di sviluppo.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Bernardi Pierluigi. Altri interventi? Prego.

Consigliere Micheli Simone: Buonasera a tutti. Per prima cosa volevo chiedere al Consigliere Pierluigi: ma, morale della favola, il servizio quando si realizzerà in concreto? Pensate la metà del prossimo anno?

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Micheli Simone. Prego Consigliere Bernardi Pierluigi.

Consigliere Bernardi Pierluigi: Be', la data della migrazione non la so, noi verso metà anno prossimo andremo all'asseverazione del nostro servizio dove andremo ad avere, quindi, se tutto va bene, l'asseverazione e la liquidazione del nostro contributo; la migrazione del servizio video.stituzioni e di tutti gli enti attualmente aderenti non ho in questo momento una data perché ovviamente è un'attività in capo al Consorzio dei Comuni. Comunque il loro obiettivo era di chiudere entro il 2024 tutto il passaggio anche della migrazione.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:

Grazie Consigliere Bernardi Pierluigi. Altri interventi? Non vedo altri interventi allora passiamo alla votazione della mozione. Favorevoli a questa mozione? Contrari? Astenuti? Nessuno.

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 6	Viliotti Elisa, Fedel Damiano, Giovannini Ivan, Grisenti Bruno, Fontana Stefano, Micheli Simone
Astenuti	=	
Contrari	n. 9	Giovannini Carlo, Santuari Alessandro, Fedel Mirko, Gennari Claudio, Corradini Umberto, Bernardi Pierluigi, Lazzaro Paolo, Rizzi Daniele, Dallapiccola Gabriele

IL CONSIGLIO NON APPROVA

PUNTO 2 ODG: ESAME E APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 06.07.2023

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Punto secondo dell'ordine del giorno "Esame e approvazione del verbale della seduta consiliare del 06.07.2023." Favorevoli? Astenuti? Contrari?

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 13	
Astenuti	n. 2	Giovannini Ivan e Grisenti Bruno
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

PUNTO 3 ODG: ESAME E APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 31.07.2023

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Terzo punto all'ordine del giorno "Esame ed approvazione del verbale della seduta consiliare del 31-07-2023" Favorevoli? Astenuti?

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 13	
Astenuti	n. 2	Corradini Umberto e Grisenti Bruno
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

PUNTO 4 ODG: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E IL COMUNE DI BASELGA DI PINÉ PER IL "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E RILANCIO DEL TERRITORIO PINETANO" - CUP H81G23000070003 - ARTICOLO 16, COMMA 3 SEXIES L.P. 36/1993 E SS.MM.II

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Quarto punto dell'ordine del giorno "Approvazione accordo di programma tra la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Baselga di Piné per il "Progetto di valorizzazione e rilancio del territorio pinetano" - cup h81g23000070003 - articolo 16, comma 3 sexies l.p. 36/1993 e ss.mm.ii" Prego Sindaco per l'illustrazione.

Sindaco Santuari Alessandro: Grazie Presidente. Buonasera al pubblico e ai colleghi Consiglieri. Prima di passare ad esaminare l'Accordo di programma che andiamo ad approvare, mi auguro, questa sera, volevo fare una piccola premessa sul percorso che ci ha portati fin qui.

Eravamo, poco meno di un anno fa, qui, in questa sala, ad approvare, a larghissima maggioranza, il progetto dello stadio con ancora la convinzione di arrivare in fondo all'avventura olimpica nel modo in cui eravamo partiti. Le vicende tra dicembre e gennaio hanno di fatto stravolto i piani della nostra amministrazione, con enorme sofferenza, direi, di tutti quelli che hanno partecipato alla scelta e, ahimè, anche degli operatori, della nostra comunità e non solo.

Chiaramente è stata fatta una scelta sofferta, ma la scelta che è stata ritenuta migliore per la nostra Comunità. Vediamo questi giorni proprio cosa sta succedendo anche al bob di Cortina, nonostante la presenza di struttura commissariale, come nel nostro caso, e quindi sulla carta tutte le carte in regola per arrivare in fondo, nonostante anche lì la convinzione di chi la sta promuovendo, ci siano forti dubbi sul fatto che l'intervento vada poi a buon fine.

Voglio ricordare un attimo quelli che sono gli elementi che hanno costituito questa sorta di accordo olimpico che è stato fatto tra la nostra Amministrazione, la Provincia e i vari soggetti, quindi Coni e tutti i soggetti coinvolti.

Abbiamo i lavori di potenziamento dell'Ice Rink con il commissario Sant'Andrea e i suoi ingegneri che collaborano con lui, finanziamento per 29 milioni e mezzo, appalto in corso, stanno ultimando la procedura d'appalto del primo lotto di lavori di riqualificazione dello stadio esistente. Sono riqualificazioni urgenti, quali sistemazione di terrazze, tinteggiature, sistemazioni interne e altre opere, mentre la progettazione generale sia di riqualificazione, quindi pensiamo alle piastre ghiaccio, che ai lavori di ampliamento sono in corso di progettazione e a novembre è attesa una prima bozza del progetto.

La fine lavori ricordiamo che è prevista per fine 2025. Opere di rilancio del territorio pinetano, oggetto della presente proposta di delibera, 21 milioni sono stati stanziati e resi disponibili a bilancio provinciale il 26 maggio 2023. La Giunta Provinciale ha firmato l'accordo e questo è il passo decisivo, il nostro, per sbloccare e per poter utilizzare i 21 milioni che sono immediatamente accertabili una volta firmato l'accordo di programma e quindi possiamo iniziare a spenderli dal giorno dopo della firma dell'accordo di programma stesso.

Copertura Legacy del centro sportivo Ice Rink, quindi centro sportivo che resta di interesse

provinciale, che, grazie al potenziamento della parte sportiva, viene coperto dalla Provincia con costi che, sempre a maggio 2023, sono stati previsti all'interno del bilancio provinciale. Quindi anche questo stanziamento è stato confermato dalla Provincia.

Intervento sovracomunale, la ciclovia dell'Altopiano. Questo è un intervento decisamente più complesso in quanto interessa numerosi territori, quindi tre diverse Comunità di Valle – Alta Valsugana, Cembra e Val di Fiemme – e numerosi comuni. E' stato presentato il progetto, il primo passo, quindi il documento preliminare della progettazione, la settimana scorsa. Dovrebbe arrivare, ci attendiamo oggi o domani, a tutti i Comuni il progetto per raccogliere le osservazioni e quindi finalizzare la progettazione per passare poi alla richiesta di finanziamento dei primi lotti. Quindi anche su questo punto, che è quello più indietro ma perché più complesso, l'attività è stata portata avanti.

Ricordo i principali elementi della parte sportiva. Il Comune resta agganciato al treno olimpico sia per la parte di comunicazione ufficiale che come centro ufficiale di allenamento preolimpico; c'è stata la conferma del centro federale per le quattro discipline al curling a Cembra; l'impegno di portare eventi internazionali, come minimo di un evento internazionale sul ghiaccio, con supporto di Trentino Marketing, una volta riqualificata la struttura.

Ricordiamo che quest'inverno già saranno ospitati due importanti eventi sportivi sul ghiaccio: la Coppa del mondo junior e mondiale master e poi la candidatura alle Olimpiadi giovani 2028.

Quindi, una volta presa questa dura decisione il 20 gennaio, la nostra Amministrazione si è subito data da fare per mettere in pista tutte le progettazioni e le azioni anche amministrative volte a giungere nei tempi previsti, anche sapendo che l'impegno elettorale che interesserà la nostra Provincia fra una ventina di giorni poteva essere un elemento critico, e quindi sono state attivate tutte le attività per arrivare a mettere in sicurezza tutte le risorse che sono state concordate.

L'accordo di programma che andremo a vedere fra un attimo si articola su tre assi principali: riqualificazione dell'area del Lago di Serrai, comprese le pertinenze, per 12.300.000 euro; opere e interventi di riqualificazione del territorio per 5.500.000 euro; interventi complementari per viabilità veicolare e pedonale per 3.200.000 euro. Questi suddivisi in una serie di interventi ritenuti strategici su tutto il territorio.

Una considerazione doverosa sull'iter piuttosto travagliato che ci siamo dovuti sobbarcare. Ci siamo insediati che la partita olimpica non era assolutamente sicura, avevamo uno stanziamento di 15 milioni e mezzo di euro per la ristrutturazione dello stadio, quindi non c'erano i finanziamenti per la copertura, l'enorme fatica fatta nei due anni successivi, quindi con anche dei lavori che possono essere sembrati ad alcuni fatti per niente, ha portato al nostro territorio un patrimonio che attualmente è quantificato e messo a disposizione oggi, o meglio da domani, pari a 50.500.000 euro e oltre alla ciclabile, che è stata avviata con il progetto sicuramente ambizioso e non immediato ma che potrà sicuramente garantire uno sviluppo della nostra area, del nostro Altopiano, ma anche dei territori vicini. È stato un lavoro, come dicevo, molto duro, stancante, anche stressante sotto tanti punti di vista, che ha riguardato, oltre che la parte politica, anche la collaborazione dei dirigenti provinciali.

Voglio ricordare formalmente Bettoti, Gardelli e la dottoressa Galassi per quanto hanno fatto, per la passione che ci hanno messo e anche l'attenzione a dettagli che proprio dettagli non erano, e per la parte comunale al nostro collega Assessore Claudio Gennari, che per tutta la parte soprattutto amministrativa, ha portato la sua professionalità e passione per arrivare a una soluzione che fosse quanto più blindata possibile e che potesse garantire la nostra Comunità in merito ai risultati ottenuti. Quindi a tutti un sentito ringraziamento, sforzi che non erano assolutamente scontati.

Oggi ci troviamo a fare l'ultimo passo per avere a disposizione questi 21 milioni di euro, quindi andiamo adesso ad illustrare l'accordo di programma. Abbiamo richiesto e ottenuto che firmasse prima la Provincia, in modo da portare in Consiglio effettivamente il testo già certo e sul quale non ci fossero dubbi poi su successive approvazioni. Quindi l'invito è a pensare in modo fermo al bene della nostra Comunità e che stiamo oggi facendo un passo importante per rilanciare il nostro meraviglioso Altopiano. Passo a questo punto a scorrere il testo dell'accordo di programma, soffermandomi sui punti. Se ci sono interventi, ovviamente, possiamo vederli dopo. Ometto le parti non delicate, comunque, lasciandovi poi spazio per eventuali domande.

Abbiamo richiesto che fosse portato all'interno dell'accordo di programma quanto stabilito e sottoscritto in data 16 febbraio 2023. Era stato siglato un accordo con la Provincia Autonoma di

Trento nel quale era stato condiviso l'impegno a portare avanti tutta una serie di attività. L'articolo 4 di questo accordo del 16 febbraio prevedeva la parte sportiva; questa, sostanzialmente, è stata lasciata genericamente perché poi è oggetto di un accordo specifico tra Provincia, Commissario straordinario e Comune.

La Provincia, riconoscendo che gli interventi legati alla riqualificazione di infrastrutture sportive oggetto del presente accordo costituiscono un importante volano per il lancio dell'economia, si impegna a sostenere la migliore ricaduta possibile degli investimenti sul territorio di Baselga di Piné in ottica di rilancio e successivo consolidamento dell'immagine e sviluppo economico del territorio pinetano, quindi associando alla parte prettamente sportiva anche la parte di riqualificazione più generale del nostro territorio.

Per queste finalità la Provincia riconosce l'importanza di accompagnare alle azioni su infrastrutture sportive i seguenti interventi complementari: riqualificazione del Lago di Serrai, come abbiamo detto prima, 12.300.000 euro; riqualificazione del territorio 5.500.000 euro; interventi complementari per viabilità veicolare e pedonale per. 3.200.000 euro, per un totale complessivo dei 21 milioni di cui parlavamo prima. La realizzazione del finanziamento e la definizione delle modalità tecniche saranno definite in un accordo di programma da concludersi tra le parti. E stasera ci troviamo ad approvare questo.

Abbiamo voluto che si inserisse anche il paragrafo relativo alla ciclabile, pur non di competenza del presente accordo di programma, ma per cercare di marcare il punto. Quindi la Provincia si impegna ad inserire nelle priorità di intervento dei propri strumenti di pianificazione e programmazione la pista ciclabile Pergine Valsugana, Baselga di Piné, Val di Cembra, Val di Fiemme, sulla base della soluzione che sarà condivisa dalla struttura provinciale competente e il territorio, compatibilmente con il quadro della finanza provinciale. Quindi qua non c'è uno stanziamento ancora, però è stata richiesta la priorità tra gli interventi provinciali.

Per quanto concerne il finanziamento dei suddetti interventi, la Provincia, in ottemperanza agli obblighi, ha provveduto ad adeguare gli strumenti normativi e amministrativi con approvazione della legge di variazione al bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento, a cui accennavamo, 26 maggio 2023; in particolare l'approvazione dell'articolo 4 con il quale è stato introdotto un nuovo comma, 3sexies, dell'articolo 16 della legge provinciale 36/1993, nel quale si specifica, che è stata modificata la legge 36 del '93, aggiungendo questo articolo "Al fine di garantire una migliore ricaduta sul territorio degli interventi da attuare sulle strutture sportive del Comune di Baselga di Piné connessi alle Olimpiadi Invernali 2026, la Giunta Provinciale è autorizzata a finanziare il medesimo Comune con risorse a valere sul fondo previsto dal comma 3bis per la realizzazione di interventi di rilancio e successivo consolidamento dello sviluppo economico del suo territorio, con possibilità di contribuzione fino alla concorrenza della spesa ammissibile. Gli interventi previsti da questo comma sono definiti da apposito accordo di programma."

Anche questo passaggio che fa parte delle premesse è fondamentale perché prevede, a differenza di tutte le altre situazioni che ci siamo trovati ad affrontare ma che riguardano anche gli altri Comuni, che questi 21 milioni concorrono fino al totale della spesa, quindi senza avere una compartecipazione richiesta da parte del Comune, ma possono coprire il 100% delle spese riconosciute all'interno dell'accordo. "Che per l'attuazione di tale previsione normativa sia necessario definire con il presente accordo di programma le modalità tecniche e procedurali per la redazione e il finanziamento del progetto." Anche in questo punto non scontato, si parla di un progetto unico, un progetto costituito da più elementi, tre macro aree e numerosi interventi, visto unitariamente. Quindi anche lo sblocco del 5%, che vedremo poi successivamente nella modalità di erogazione del finanziamento, avviene alla fine di tutti i lavori. Quindi possiamo arrivare sostanzialmente a finanziare il 100% dei singoli interventi, possiamo partire appena firmato l'intervento anche più piccolo, completarlo, avere il finanziamento al 100% e poi il 5% sui 21 milioni sostanzialmente vengono sbloccati a fine del progetto, all'ultimazione di tutti gli interventi. Quindi le premesse costituiscono parte integrante sostanziale dell'accordo. Obiettivo è la realizzazione di tutti gli interventi previsti all'articolo 3, che vedremo successivamente.

Descrizione degli interventi: Lago Serrai, riqualificazione del territorio e interventi complementari per la viabilità per un totale di 21 milioni di euro. Schede degli interventi: i contenuti, le attività funzionali del presente accordo di programma e la tempistica sono indicati all'interno delle schede di interventi (allegato B) e nel cronoprogramma (allegato C) del presente accordo. Soggetti attuatori: anche qui, essendo queste risorse a valere sul finanziamento agli enti locali,

sono tutte opere che dovrà mettere in atto il Comune di Baselga di Piné, chiaramente per gli appalti più importanti avvalendosi delle strutture provinciali competenti, però il soggetto attuatore è e resta per tutti gli interventi il Comune di Baselga di Piné.

Si era ipotizzato lungo il percorso di coinvolgere anche la Provincia ed eventualmente altri soggetti per l'attuazione di interventi ma non essendo questo possibile, si è sostanzialmente concentrata l'attenzione su interventi che potevano essere attuati dal Comune di Baselga. Faccio un esempio, interventi sulla viabilità che non siano marginali, quali ad esempio i marciapiedi, quindi modifiche sostanziali della viabilità provinciale, non sarebbero finanziabili all'interno di queste cifre in quanto di competenza diretta della Provincia.

Finanziamento: la Provincia di Trento concede al Comune di Baselga un volume complessivo di risorse pari a 21 milioni di euro, destinati alla redazione del progetto di valorizzazione. Queste risorse sono finalizzate alla realizzazione di interventi di competenza comunale, indicati in allegato A. A questo fine individua per ciascun intervento il costo complessivo, eventuali ulteriori fonti di finanziamento e l'importo finanziato a valere sul volume complessivo di risorse concesso per il progetto oggetto dell'accordo. Gli importi dei singoli interventi individuati nell'allegato A possono essere rimodulati nel limite massimo del 20% attraverso compensazioni nell'ambito degli stessi, fermo restando il limite concesso pari a 21 milioni e la necessità di realizzare tutti gli interventi. Chiaramente questo margine "minimo" del 20% di rimodulazione delle cifre è per permettere di avere più libertà nella gestione delle risorse all'interno degli interventi previsti nell'accordo. Evidentemente, poi lo vedremo successivamente, qualora questa percentuale vada oltre il 20% saranno oggetto di modifiche concordate e regolate da successivo capitolo. Anche qua stiamo parlando qualora non subentrassero varianti rilevanti. Qualora in seguito all'obbligatoria realizzazione delle opere previste nell'allegato A emergano economie, il collegio di coordinamento di cui al successivo articolo 9 potrà individuare interventi aggiuntivi o ampliativi anche non previsti nell'allegato A.

Quindi potrebbero essere anche aggiunti eventualmente altri interventi. In tutto o in parte potranno essere finanziati dalle economie maturate, fermo restando chiaramente il limite complessivo concesso. Rendicontazione: è richiesto entro 5 anni dalla sottoscrizione dell'accordo di rendicontare l'utilizzo delle risorse concesse ai sensi dell'articolo 6, dando contestualmente atto della realizzazione di tutti gli interventi indicati nell'allegato A. Entro tale scadenza il Comune si impegna a presentare al competente Servizio provinciale per ciascuno degli interventi e degli eventuali interventi ulteriori l'atto di approvazione della contabilità finale, il prospetto della spesa effettivamente sostenuta, verbale di collaudo certificato di regolare esecuzione a seconda delle dimensioni delle singole opere, dichiarazione del direttore lavori sulla regolare esecuzione per i lavori in diretta amministrazione. Anche questo passaggio è importante, nel senso che la rendicontazione va fatta entro il 2027 di tutti gli interventi. Come dicevamo prima, il progetto è unico, la rendicontazione per sbloccare l'ultimo 5% va fatta alla fine del periodo concesso.

Qualora emerga la mancata realizzazione di uno o più interventi indicati, la Provincia procederà alla corrispondente rideterminazione del finanziamento concesso sulla base del corrispondente importo indicato nel medesimo allegato. Chiaramente, se si decidesse di stralciare un intervento senza ricorrere poi alle variazioni di cui parleremo successivamente, il contributo verrebbe decurtato. Il termine di cui al presente articolo potrà essere prorogato su istanza motivata avanzata dal Comune di Baselga di Piné al servizio competente.

Il termine fissato eventualmente prorogato può essere sospeso per il periodo indicato da ciascuno dei seguenti eventi nei casi in cui il Comune non possa rispettarlo per le seguenti cause: liti o contenziosi, eventi oggettivamente riconosciuti non imputabili al Comune di Baselga e quindi eventi che possono giustificare la transazione in avanti del tempo concordato. Modalità di erogazione: il finanziamento concesso sarà erogato tramite Cassa del Trentino secondo le modalità previste nell'allegato al punto B1 dell'allegato 1 della deliberazione 1327/2016; in particolare, fino al 95% del finanziamento sulla base del fabbisogno ordinario di cassa e per il restante 5% sulla base dell'esito della rendicontazione. Quello che dicevamo prima. Fondamentale è aver considerato il progetto come unitario e non ripartito sui singoli progetti. È costituito un collegio di coordinamento dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento o suo delegato e dal Sindaco di Baselga di Piné o suo delegato. Il collegio si riunisce con periodicità trimestrale o su richiesta, chiaramente, di uno dei suoi componenti. Per la validità chiaramente è richiesta la presenza di entrambi i componenti. Il Collegio assume le proprie determinazioni con voto favorevole della maggioranza – qua su due evidentemente diventa l'unanimità – e in caso di parità

il voto del Presidente vale doppio, fermo restando l'impegno delle parti a trovare una bonaria composizione. Poi magari facciamo un passaggio di approfondimento su questo punto.

Nessun onere economico dovrà gravare sull'accordo di programma per il funzionamento del collegio di coordinamento. Eventuali rimborsi saranno a carico esclusivo degli enti soggetti rappresentati nell'ambito delle indennità corrisposte. Quindi il funzionamento è gratuito, di fatto. Al collegio spetta il compito di vigilare sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'accordo di programma, anche con riferimento alle eventuali compensazioni disposte all'articolo 6, quindi il 20% di cui si faceva riferimento prima o le economie maturate sui vari interventi. Individuazione di ostacoli di fatto e di diritto che si verificassero nell'attuazione dell'accordo di programma, proponendo agli enti sottoscrittori le soluzioni idonee alla loro rimozione.

Il collegio chiaramente si avvale di una segreteria tecnica composta dai tecnici indicati da ciascun ente sottoscrittore e coordinata dal dirigente apicale del competente Assessorato della Provincia. La segreteria tecnica cura gli adempimenti tecnico-amministrativi in raccordo con gli enti di appartenenza e cura la predisposizione della documentazione a supporto dell'attività di monitoraggio. Le controversie chiaramente saranno definite in sede di collegio e, qualora non definite in quella sede, sarà devoluta l'autorità giudiziaria competente. Il presente accordo di programma sarà oggetto di verifica periodica su richiesta motivata dei singoli sottoscrittori. Il presente accordo viene sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati e sarà approvato con deliberazione della Giunta Provinciale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Provincia Autonoma di Trento.

Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati. L'accordo di programma ha validità fino al completamento degli impegni previsti. Questo è il testo dell'accordo a cui fanno seguito piano costi e finanziamenti, schede interventi e il cronoprogramma.

Quindi passerei in rapidissima lettura, possiamo scorrerle rapidamente, poi lasciando spazio agli interventi e alle domande. Il primo allegato, allegato A, definisce le macro aree e la divisione delle macro aree nei singoli interventi.

Vediamo che la macroarea 1 è divisa in cinque interventi principali, la macroarea 2 in sette interventi principali e la macroarea 3 in cinque interventi principali. Su due degli interventi, qui abbiamo riqualificazione scuole di Vigo e Belvedere sul Lago con annesso parcheggio a Rinaldo, c'è un contributo rispettivamente della Comunità di Valle e conto termico, quindi GSE, per 494.000 euro e 250.000 euro su Rinaldo contributo indicativo.

Passiamo rapidamente, ma non entrerei nel merito delle singole schede ma quantomeno alle principali caratteristiche. Riqualificazione della piana Stadio Lago. Si tratta sostanzialmente di riqualificare con declinazioni di natura, sport e tempo libero, la piana che va sostanzialmente dal lungo lago del Lido fino allo stadio del ghiaccio, quindi comprendente una parte turistica, una parte verso il lago e una parte naturalistica centrale, la viabilità e la parte sportiva con la realizzazione del campo arcieri sul lato verso lo stadio del ghiaccio. Gli interventi previsti sono: acquisizione delle aree, sistemazione dell'area lungolago con piazza polifunzionale e parco ricreativo, viabilità, parcheggi e sistemazione a verde, ampliamento dell'area sportiva con nuovo campo arcieri ed opere accessorie. Per quanto riguarda il finanziamento, ammonta a 9.780.000 euro, con soggetto attuatore chiaramente nel Comune di Baselga di Piné. Questo sarà per tutti gli interventi, e sarà a valere esclusivamente su questo fondo. Stiamo peraltro analizzando in collaborazione con la Fondazione Mach e altri canali, la possibilità di eventuali cofinanziamenti perché questo tipo di intervento, visto che riguarda il risanamento del lago oltre alla riqualificazione ambientale, è un intervento che riveste un interesse particolare anche per intercettare finanziamenti europei che stiamo verificando, che eventualmente andrebbero ad aggiungersi o a integrare questa voce di spesa.

Percorso Piné Natura, anche qui, sempre nell'area vicina al Lago di Serrai, quindi tutta l'area perimetrale: punto panoramico sul dos di Miola, punto panoramico sul dos del lago, osservatorio nei pressi del biotopo e parco faunistico nell'area di Prestalla. Quindi anche qui elenco interventi previsti: acquisizione delle aree, accordi con le ASUC proprietarie di parte dei terreni sui quali insistono gli interventi, realizzazione dei punti di interesse sopra menzionati e relativa sentieristica di avvicinamento. L'intervento previsto è pari a 1.160.000 euro a valere interamente su questo finanziamento.

Deposito attracco barche Dragon Boat, qua si passa al lago di Piazze, anche qui il progetto prevede l'acquisizione delle aree interessate all'intervento deposito barche e opere accessorie.

Anche qui le nostre associazioni sportive si danno da fare in modo importante a tutti i livelli e quindi cercare progressivamente di garantire strutture adeguate alle proprie attività è stato ritenuto come indispensabile per poter procedere poi alla destinazione di queste cifre. Preciso poi che sui singoli interventi possiamo anche vedere elaborati grafici in modo da rendere più chiari gli interventi, magari poi nell'ambito della discussione possiamo vederli. L'importo stimato dei lavori è 250.000 euro.

Opere riqualificazione ambientale Lago di Serraia: qua abbiamo una serie di interventi che per la verità si incrociano con altri interventi che stanno andando in parallelo. Abbiamo mandato proprio ieri alla Provincia per il coordinamento con lo stato di risorse destinate proprio alla sistemazione dei sistemi fognari, quindi riguarda prevalentemente gli interventi sui temi fognari; interventi fitodepurazione stiamo adesso definendo il progettista, quindi la struttura che si occuperà dello studio della fitodepurazione, è stata nominata la Commissione interna all'amministrazione per valutare i *curricula* pervenuti e nel giro di qualche giorno riusciremo ad arrivare all'individuazione del professionista che studierà nel dettaglio la fitodepurazione e l'installazione misuratori di portata.

Modifica viabilità in località Serraia: anche qui annoso problema della viabilità in zona Serraia, quindi con gli innesti sempre più trafficati, soprattutto quello verso Via Roma e Ricaldo. Quindi sistemazione della viabilità, realizzazione del marciapiede perimetrale e opere di adeguamento, quindi con rimozione delle attuali serre. L'intervento previsto ammonta a 820.000 euro.

Adesso si passa alla seconda macroarea, quindi Parco Castel Belvedere e Canyon Rio Negro. Anche qui è un intervento che poi vedremo magari negli elaborati grafici, riguarda un'area piuttosto vasta che si connette anche alle strutture esistenti, quali ad esempio le colonie sul Bedolè oggetto proprio in questi giorni, su nostra richiesta ormai di un paio d'anni fa, di un intervento di sistemazione esterna. La proposta di intervento prevede anche qui l'acquisizione delle aree, quindi la parte strettamente connessa al dos della Mot, la parte emergente rispetto al piano naturale, l'esbosco, pulizia, realizzazione di sentieristica, realizzazione di un punto panoramico, una torre panoramica, indagini e scavi archeologici – i contatti con le competenti strutture provinciali sono stati presi ormai da tempo e anche in collaborazione con un gruppo di lavoro che si è venuto a creare all'interno della nostra comunità –, ponte tibetano sulla Fora del Rio Negro e tutta la sentieristica di collegamento, compresa Prada, Faida e Grill, e tra il ponte tibetano, il Castel della Mot e le colonie. Importo intervento 1.210.000 euro.

Belvedere sul lago con annesso parcheggio di Ricaldo, anche qui è il problema ormai che c'è da sempre, sostanzialmente, di carenza di posti macchina. Siamo partiti prima di tutto con le previsioni del nostro piano regolatore che avevano già previsto un'area parcheggio in quell'area, riconoscendo la carenza di parcheggi in frazione Ricaldo. L'idea dell'ASUC era quella di realizzare un parcheggio proprio in quell'area e lo spunto che è arrivato dal confronto con i nostri uffici di sfruttare questo intervento, renderlo più integrato nel territorio e sfruttare quello che è un belvedere naturale molto importante sul Lago di Serraia. Mascheramento del parcheggio e la valorizzazione del punto panoramico per realizzare questo belvedere, questa piccola piazza di copertura sopra il parcheggio che permette di avere da un lato la protezione del parcheggio stesso e il mascheramento e dall'altro di avere uno spazio in più per l'abitato di Ricaldo. Quindi anche qui l'acquisizione aree, accordi con l'ASUC, terrazza belvedere sul lago, parcheggio e qui, intervento che non è marginale, si ricava anche lo spazio per la posa di una cabina di trasformazione media tensione e bassa tensione che permetterà di portare a terra le linee aeree attualmente presenti. La SET sta progressivamente portando tutte le linee aeree ad interrimento, chiaramente finché non trovano gli spazi adeguati per posizionare le cabine, non possono completare l'operazione. Questo intervento permetterà anche di sbloccare quella vertenza. L'intervento complessivo ammonta a 1.150.000 euro, compresa acquisizione delle aree, l'importo a valere su questo finanziamento è pari a 900.000 euro.

Cammino della fede a Montagnaga. Anche questo un tema più volte venuto alla nostra attenzione, la sistemazione dell'area, quindi di Via Targa, sostanzialmente, frequentata sia da pellegrini, da turisti, da residenti, ma anche in prospettiva più trafficata a seguito del passaggio della ciclabile verso Pergine. Quindi due sono gli interventi: la realizzazione di un percorso pedonale a valle di Via Targa, che permettesse di sistemare il transito in gran parte esistente che passa all'interno del dell'abitato dei Fregolotti per andare verso la Comparsa. Dall'altra realizzazione di un parcheggio nei pressi di Via Targa per liberare definitivamente la via stessa dal parcheggio di veicoli e renderlo più sicuro sia per i residenti che per i turisti. Intervento previsto

390.000 euro.

Riqualificazione ex scuole di Vigo. Qui si parla di un intervento già parzialmente finanziato dalla Comunità di Valle sul quale sono stati fatti degli approfondimenti, quali la redazione di una diagnosi energetica volta ad individuare interventi di efficientamento e adeguamento sismico contestuale, quindi la possibilità di attingere ad ulteriori risorse al fine di creare spazio pubblico per la frazione di Vigo Ferrari. Centro di aggregazione al piano terra, che è attualmente inagibile per motivi statici, e ai piani superiori alloggi per giovani coppie, anziani e alloggi di emergenza. Abbiamo più volte dovuto affrontare queste emergenze in questi tre anni senza poter contare, purtroppo, su nessun alloggio pubblico all'interno del nostro Comune. Stiamo confrontandoci anche qui con la Comunità di Valle al riguardo per collaborare poi nella gestione di questi alloggi. L'intervento previsto è pari a 1.014.000 euro, con 494.000 euro tra il contributo della Comunità di Valle e quota di contributo da parte del GSE, residuo 520.000 euro sul presente finanziamento.

Passiamo poi all'ultima macroarea che prevede gli interventi sulla viabilità, prevalentemente viabilità minore, ne cito alcune: la vecchia strada che collega San Mauro a Rizzolaga, passando per le varie frazioni, con interventi prevalentemente nel tratto di Tressilla, quindi lungo il Silla, un bellissimo percorso e anche molto frequentato che necessita di sistemazione. Poi la parte di Rizzolaga con la strada dei Solari che anche quella necessita interventi importanti. La sistemazione strade di accesso al Canè, la parte bassa, quindi dopo l'incrocio del Mas Bar. Anche questo non è un intervento di chissà che entità ma è molto importante anche per l'accesso all'area campeggio immediatamente soprastante. Sistemazione accesso alla zona di Frassenè, strade utilizzate e oggetto anche di transito da parte di attività varie, sia per accessi da parte dell'amministrazione oltre che percorsi di *mountain bike*, e qua faccio riferimento al progetto generale della Hike and bike Piné piuttosto che accesso ad aree private, interventi che richiedono singolarmente di essere attuati. Importo stimato dei lavori 1.360.000 euro, tutto a valere su questa fonte di finanziamento.

Chiaramente tutti gli importi che abbiamo visto finora non sono importi ipotizzati ma derivano da piani di fattibilità tecnico-economica per gran parte, che sono stati finanziati con apposito fondo statale a cui abbiamo attinto a febbraio di quest'anno, immediatamente dopo la notizia di questa opportunità, e in parte a progetti preliminari che erano già in dotazione all'amministrazione, come per esempio le scuole di Vigo piuttosto che la strada di solari o altri interventi. Qua stiamo parlando di un misto, tecnico-economica ha interessato praticamente tutte queste viabilità, facendo proprie le progettazioni che erano già disponibili presso la nostra amministrazione.

Fermate per il trasporto pubblico. Anche qui sistemazione di fermate particolarmente critiche, quali San Mauro e Rizzolaga, con altri interventi integrativi per 320.000 euro.

Fognature: sistemazioni varie, purtroppo adesso abbiamo una situazione critica su tutti i sottoservizi; sono in corso di presentazione, c'era la scadenza a metà del mese scorso, è stata prorogata a fine mese di ottobre, un ulteriore bando del Ministero al quale stiamo partecipando, qua, a seconda degli esiti, abbiamo mandato proprio ieri il riepilogo degli interventi e delle richieste di finanziamento fatte sul PNRR Acqua Bene Comune e questo nuovo bando in corso, alla Provincia per cercare di fare il punto e fare un po' d'ordine anche a tutte queste richieste di finanziamento. Qua ci sono 800.000 euro e in corso di valutazione gli altri finanziamenti di cui parlavo.

Interventi, infine, sulla viabilità pedonale e veicolare vari. Qua abbiamo fatto una scheda unica e ci sono chiaramente i progetti di fattibilità tecnico-economica per tutti gli interventi, oltre che il progetto esecutivo per il marciapiede di Tressilla. Questo è un progetto esecutivo che, essendo arrivato già a quella fase di definizione, può partire direttamente con l'appalto. Abbiamo fatto l'ultimo passaggio che è il frazionamento, che mancava, quindi adesso ci sono gli espropri e l'appalto.

Marciapiede di Campolongo. Anche qui c'era un progetto preliminare, è stata richiesta la modifica, c'è stato anche qui un precedente contributo parziale da parte della Provincia che verrà mantenuto e commutato sulla rotatoria, che non può essere finanziata da questo accordo proprio per quanto dicevamo prima, in quanto la rotatoria è di stretta pertinenza della Provincia e quindi non può essere attuata dal Comune. Abbiamo già dato indicazioni al progettista di spaccare in due l'intervento, i lotti che prevedono la realizzazione del marciapiede e realizzazione della rotatoria su due diverse fonti di finanziamento.

Marciapiede al Valt. Marciapiede e allargamento provinciale 83 a Miola; marciapiede a

Sternigo al Lago. Questi gli interventi che vanno a formare questo elenco, quindi 840.000 euro, 910, 900, 440 e 110.000 euro per un totale di 3.500.000 euro. Qua è stato ipotizzato un cronoprogramma dell'intero progetto che prevede di completare le opere entro il 2027, ci auguriamo chiaramente...

Evidentemente tante sono le incognite sui singoli interventi, qua si dà per scontato di poter partire senza intoppi su tutti gli interventi, evidentemente sarà necessario traslare nel tempo alcuni di questi per poter dare attuazione a seconda delle specifiche condizioni. Vi ringrazio e mi scuso per essermi dilungato fino ad ora e lascio spazio alle domande.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Passiamo agli interventi. Prego Micheli Simone.

Consigliere Micheli Simone: Grazie Presidente. Mi sarebbe piaciuto discutere di questa cosa alla riunione di capogruppo allargata ai Consiglieri ma non potevo esserci e mi è stato negato di farla in remoto. Mi dispiace. Comunque io volevo chiedere su quella tabella finale.

Sappiamo i passaggi per fare un'opera pubblica, dalla variazione di bilancio all'incarico di progettazione, noi abbiamo fatto un ragionamento, a tutti questi passaggi abbiamo dato dei giorni: la variazione di bilancio abbiamo messo 45 giorni; l'incarico da progettazione 45 giorni; la variante al PRG 180 giorni – e siamo stati benevoli, sappiamo i tempi –; la progettazione definitiva 60 giorni; le varie autorizzazioni, dalla tutela paesaggistica al servizio strade alla parte geologica e tutto quello che ci corre dietro, altri 100 giorni; non abbiamo messo date per gli espropri o accordi; il passaggio alla progettazione esecutiva 30 giorni; appalto dell'opera 30 giorni; consegna lavori 30 giorni e siamo a 525 giorni in totale. Su quella tabella in 200 giorni, volevo chiedere al Sindaco e all'amministrazione, come arrivano nei tempi della tabella.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Micheli Simone. Prego, Sindaco, se vuoi rispondere.

Sindaco Santuari Alessandro: Ringrazio per la domanda. Preciso che il collegamento in remoto, cioè capigruppo si è sempre fatto in presenza e mi dispiace se non è stato possibile essere presenti, però chiaramente abbiamo voluto estendere a tutti, quindi non solo ai capigruppo ma anche ai Consiglieri interessati proprio alla discussione, e questo non è stato possibile.

Sul discorso tempi, quello che ho detto poco fa è esattamente quello, teniamo conto prima di tutto che alcuni progetti sono già in avanzato stato, ho citato il marciapiede di Tresilla, abbiamo il progetto esecutivo e quindi chiaramente la partenza può essere molto più anticipata rispetto al resto. Evidentemente quello che ha detto, guardiamo la riqualificazione del piano stadio lago: sono stati dati, di fatto, oltre 360 giorni perché abbiamo un anno e due mesi per le sole attività propedeutiche all'inizio dei lavori.

Anche il discorso variazione del PRG per opere pubbliche, la procedura è decisamente più snella, abbiamo tanti interventi che non necessitano di variazioni al PRG. Quindi, ripeto, la nostra finestra temporale qua, se avessimo dovuto rispettare quello che è l'idea di progetto unico, avremmo dovuto vedere una durata delle attività propedeutiche che può essere fino alla fine del 2024 e poi fino al 2027 per la realizzazione degli interventi. Evidentemente la prima parte è quella che evidentemente può creare più problemi. Abbiamo tanti interventi sulla viabilità secondaria, per esempio, che non hanno bisogno di variazioni al PRG, non hanno bisogno di tanti altri passaggi che su altri interventi evidentemente sono necessari.

Quindi confermo che sicuramente non ci troveremo qua a fine 2025 con tutti gli interventi finiti, questa è una certezza. Nostro dovere è fare tutto il possibile, come abbiamo fatto fino adesso, per farli andare più velocemente possibile. Chiaro che è tanto lavoro però ci adopereremo per fare in modo che le cose vadano nel miglior tempo possibile e nel miglior modo possibile. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Giovannini Ivan.

Consigliere Giovannini Ivan: Non serve commentare, il Sindaco è un tecnico come me e sa benissimo che i programmi lavori già sono difficili da rispettare quando ci sono interventi privati, poi

sul pubblico è un po', vabbè, irrealistico, però è così, un'affermazione che lascia il tempo che trova perché è chiaro che è stata fatta su delle basi che secondo me hanno poco fondamento. Però, a prescindere da questo, volevo chiedere, il Sindaco diceva che per gran parte della progettazione delle opere comunque ci sarà il supporto da parte degli uffici della Provincia, però l'ultimo passaggio, immagino anche che ci sarà un RUP che sarà sempre del Comune di Baselga oppure c'è un Responsabile Unico del Procedimento che viene fatto dalla Provincia?

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Prego Sindaco, se vuoi rispondere.

Sindaco Santuari Alessandro: Allora, il soggetto attuatore è il Comune di Baselga di Piné, quindi il RUP sarà del Comune di Baselga di Piné. Abbiamo, per la verità, in corso colloqui con la Provincia per avere un tecnico, sostanzialmente, a supporto della nostra struttura perché chiaramente ci troviamo nella situazione in cui abbiamo il Vicesegretario che chiaramente oltre a Stazione Appaltante e RUP fa anche il Segretario comunale, quindi con questo carico di lavoro la difficoltà è sicuramente importante.

Facevo riferimento prima, oltre a questa possibilità che è in corso di valutazione, ad APAC per l'esecuzione degli appalti; chiaramente abbiamo appalti come quello della piana dello stadio lago che evidentemente superano le soglie europee, quindi abbiamo l'obbligo di rivolgersi ad APAC. Quindi anche qui adesso purtroppo, tra tutte le complicazioni del caso, ci troviamo anche con un codice appalti che è stato modificato, è stato superato anche questo spazio intermedio fino al 15 di settembre. Adesso abbiamo il piano di fattibilità tecnico-economica e l'esecutivo diretto con tutte le complicazioni del caso. Non è sicuramente una situazione facile, però questo è e con questo dobbiamo misurarci.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego, di nuovo Consigliere Giovannini Ivan.

Consigliere Giovannini Ivan: Sì, chiedevo proprio questo, viste le difficoltà che già adesso l'amministrazione ha a seguire da parte degli uffici per quanto riguarda l'urbanistica, non so, ma forse due persone sono comunque poche per la mole di lavoro che dovrà espletare tutti questi interventi, anche perché poi c'è anche l'attività corrente che non può essere tralasciata.

Volevo chiedere se avevate già un'idea di qual era il valore dell'area di esproprio della zona lago stadio, su quei 9.780.000 euro se non sbaglio, il totale, quanto influiva il valore delle opere d'esproprio e a che punto sono e se ci sono già state, eventualmente, le contrattazioni coi soggetti privati che saranno oggetto di esproprio.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo

Grazie Consigliere Giovannini Ivan. Prego Sindaco, se vuole possibile.

Sindaco Santuari Alessandro: Questa è una delle questioni che inevitabilmente andranno a costringerci a rimodulare poi le cifre, come si diceva prima. Noi per la progettazione, quindi per la fattibilità tecnico-economica, prima di tutto ci siamo confrontati con i proprietari per cercare innanzitutto di far capire il perché dell'intervento e capire un attimo quali potevano essere le attese o le aspettative relativamente agli espropri. Ci siamo rivolti alla Provincia chiedendo delle stime dei valori dell'area d'esproprio, queste stime saranno definite in modo preciso a seguito della progettazione definitiva – che nel frattempo è sparita – del progetto di fattibilità tecnico-economica comunque approvato, a quel punto.

L'incidenza del costo dell'esproprio si aggira intorno ai 4.600.000 euro circa sui 9.780.000 di intervento complessivo della piana. Questa è la stima complessiva. Evidentemente qui il tema non è di semplice trattazione perché c'è una parte di esproprio del terreno e poi ci sono le attività soprastanti ed evidentemente se sulla parte di terreno la discussione è relativamente facile, sulla parte di attività ci siamo dovuti confrontare più volte con l'agenzia delle entrate e con la Provincia per cercare di arrivare a una stima verosimile e questo è quello che è stato inserito all'interno di questa valutazione. Poi inevitabilmente ci saranno delle variazioni, speriamo minime, ma questo è. Però purtroppo per avere un numero preciso dobbiamo partire e arrivare poi a una richiesta col progetto in mano.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo

Grazie Sindaco. Prego di nuovo Giovannini Ivan.

Consigliere Giovannini Ivan: Immagino che ci sarà una proposta di esproprio, ma il Comune ha dato una possibilità alternativa per una nuova localizzazione delle attività o si dà per scontato che quelle attività verranno chiuse fondamentalmente per sempre? Voglio dire, se il Comune ha anche valutato un'ipotesi di individuare delle aree o proposto delle ipotesi di aree – è chiaro che là è tutta area privata e quindi è anche difficile individuare però – o se la posizione è stata soltanto quella liquidiamo e dopo anche se chiudono

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Giovannini Ivan. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Premesso che la ricerca di aree alternative era stata avviata molto prima di intraprendere questa attività, confidando che non ci saremmo trovati a dover decidere da un giorno all'altro di cambiare completamente strategia. Erano state valutate a suo tempo aree anche di proprietà ASUC, però con obblighi di cambi coltura, con aree che inevitabilmente sono aree peggiori rispetto a quella del lago, perché oggettivamente per la coltivazione è l'area perfetta, nel senso che è piana, con le strade attorno, c'è l'acqua, evidentemente aree di quel tipo sull'altopiano di fatto non ce ne sono. Ci siamo confrontati coi due proprietari delle aziende che lavorano nell'area prospettando sostanzialmente la compensazione economica e lasciando a loro di recuperare (*incomprensibile*) non con quelle caratteristiche perché l'acquisto di terreni privati di quelle dimensioni lì e in quella forma lì non esistono. Lì chiaramente hanno due blocchi unici (*incomprensibile*) fisicamente presenti su tutt'altro piano anche cercando o anche facendo cambi coltura.

Di fatto questa è stata la soluzione, purtroppo. Ho sempre detto, ricordo le estati fatte nei campi di fragole, proprio quelle lì, quindi sono il primo ad avere beneficiato del lavoro di quelle attività agricole, sicuramente è una perdita per la nostra economia. Confidiamo che questa perdita sia compensata dai benefici conseguenti. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Fontana Stefano.

Consigliere Fontana Stefano: Buonasera a tutti. Prima di tutto volevo ringraziare il Sindaco e la Giunta che si sono spesi per l'ottenimento di questo risultato, che è notevole perché portare a casa una cifra del genere non capita tutti i giorni, però volevo chiedere alcune delucidazioni sulle scelte che sono state fatte. Noi ci siamo un attimo spulciati il codice degli enti locali dove c'è un articolo che parla degli accordi di programma. Cito testualmente il comma 4, che recita "L'accordo, qualora adottato con decreto del Presidente della Provincia Autonoma, produce gli effetti dell'intesa di cui all'articolo 81 del DPR 24 luglio '77, determinando le eventuali conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del Comune interessato." Sostanzialmente, leggendo questo articolo sembrerebbe che se l'accordo di programma fosse stato adottato invece che con una delibera di Giunta Provinciale con un decreto del Presidente della Provincia, avremmo potuto risparmiare poi tutte le tempistiche che seguiranno per le varianti urbanistiche. Leggendo le varie schede è vero che ci sono tanti progetti che non necessitano di varianti al PRG, però quelli più corposi sicuramente avranno bisogno di una variante al nostro piano regolatore. Quindi mi chiedevo se era stata valutata la possibilità – ovviamente ormai è tardi – di adottare l'accordo programma con il decreto del Presidente della Provincia e perché non è stata seguita questa strada. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo
Grazie Consigliere Fontana Stefano. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Chiedevo la collaborazione del collega in questo...

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Scusa, possiamo fare una piccola interruzione allora? Interrompiamo 5 minuti per approfondire il problema. Sono le 20:40 interrompiamo 5 minuti per approfondire. Grazie.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi

I lavori del Consiglio Comunale riprendono

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Sono le 20:47 riprende questo Consiglio Comunale. Prego Assessore Gennari, che spieghi alla richiesta del Consigliere Fontana Stefano.

Assessore Gennari Claudio: Allora, ho dovuto fare un attimo mente locale perché è passato qualche mese da quando avevamo discusso. Allora, questa era una strada che noi avevamo indicato nella bozza iniziale che abbiamo inviato alla Provincia. Avevamo proprio citato, fra gli altri, anche questo articolo 39, però nella discussione la Provincia ha ritenuto di non applicarlo in ragione del fatto che voleva assolutamente che gli strumenti urbanistici da modificare venissero discussi in Consiglio Comunale. Cioè non volevano prendersi loro la responsabilità di scavalcare il Consiglio e di decidere tutte le modifiche, sostanzialmente, urbanistiche. Perché il principio è che il Comune, come spiegava prima il Sindaco, sarà responsabile di tutti questi passaggi, loro fanno i finanziatori di fronte al resoconto, erogheranno le somme anche strada facendo, però la responsabilità di tutti questi passaggi loro hanno voluto che rimanesse del Comune, per cui non hanno voluto applicare questo articolo.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie, Assessore Gennari, per le delucidazioni richieste dal Consigliere Fontana Stefano. Altri interventi? Prego Consigliere Grisenti Bruno.

Consigliere Grisenti Bruno: Buonasera a tutti. Io, prima di fare un intervento, mi chiedevo: questi 21 milioni di euro, intanto mi congratulo perché sono fissati e definitivi perché quando io vedo un Cup sono abituato a capire che siamo veramente nella fase finale e quindi mi congratulo perché l'obiettivo è stato raggiunto, quantomeno di bloccare questo importante aiuto per la comunità di Piné.

Per me è un qualcosa che vede il giusto epilogo di quello che ho sempre sostenuto fin dall'inizio, perché quando si era andati a firmare con il Sindaco Grisenti la candidatura alle Olimpiadi, io in sala pubblicamente avevo citato che per me le Olimpiadi non erano solo ed esclusivamente la realizzazione di uno stadio, ma era il motivo o il motore per introdurre delle modifiche o raggiungere delle soluzioni o delle posizioni, chiamiamole di vantaggio, per la Comunità. Se vi ricordate, anche in dichiarazione di voto, quando in quest'aula avevamo trattato la candidatura olimpica, io avevo dichiarato effettivamente queste cose e l'avevo anche palesato (*incomprensibile*) il Sindaco questa mia posizione dicendo "Cercherò di pormi nella situazione per cui si rechi all'amministrazione comunale un vantaggio competitivo e di chiamiamolo contrappeso nella contrattazione." Quindi ringrazio chi ha seguito poi l'iter e chi ha cercato di chiudere e, ripeto, ne abbiamo la certezza.

Quello che però, adesso io comincio con delle domande per capire, è: su questi 21 milioni di euro che sono già di fatto esigibili, qui dentro – ragiono come se fosse un quadro economico di un'opera pubblica – ci troviamo sicuramente l'IVA e ci troviamo sicuramente anche, mi auguro, le spese tecniche. Anche perché, se così non fosse, sarebbe già di per sé impossibile arrivare a coprire i 20 milioni perché servirebbero due milioni di euro, giù di lì, per incarichi professionali. Quindi mi chiedo se intanto mi date conferma di questo.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Grisenti Bruno. Prego Sindaco se vuoi rispondere.

Sindaco Santuari Alessandro: Ringrazio per la domanda e voglio tranquillizzare, nel senso che se avessimo fatto una scivolata di questo genere non risponderei neanche, andrei direttamente a mettere qua le mie dimissioni in tempo zero perché evidentemente abbiamo indicativamente un coefficiente 1,4/1,6 tra l'importo lavori e il quadro economico complessivo, tra spese tecniche, IVA che da qualche parte è al 10, da qualche parte al 22, nella maggior parte dei casi al 22, poi ci sono chiaramente espropri, oneri vari etc. Quindi confermo. Sono valori di quadro economico, chiaramente, tutti gli interventi proposti.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Altri interventi?

Consigliere Grisenti Bruno, prego.

Consigliere Grisenti Bruno: Già questo mi sincera, ma forse non so se era chiaro a tutti, io ho posto la domanda in questo senso, perché auspicavo che ci fosse stata questa previsione perché altrimenti avremmo avuto proprio dei problemi imminenti nella gestione degli incarichi comunque. Riprendo anch'io l'articolo 39, accordo di programma, perché quello che secondo me è il grande assente di questo quadro è una pubblica amministrazione perché l'accordo quadro del programma dice "Interventi, programmi di intervento che richiedono per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, amministrazioni statali, altri soggetti pubblici o comunque due o più tra i soggetti predetti." Quindi l'accordo del programma a norma si instaura quando ci sono degli obiettivi che si compenetrano tra più enti e che quindi occorre razionalizzare l'operato degli enti per arrivare a una definizione.

Qui siamo a un accordo di programma chiamiamolo a metà perché, come ci ha confermato anche l'Assessore Gennari un attimo fa, di fatto la pubblica amministrazione Provincia Autonoma di Trento si è sottratta da una parte di responsabilità perché ha già delegato al Comune la fattispecie della problematica di gestione delle varianti del PRG, che potevano essere completamente superate se si trovava magari un altro strumento o si chiedeva di rimanere sul contenuto dell'accordo. E soprattutto, delegando l'amministrazione comunale alla completa realizzazione di tutti gli interventi, di fatto è come se si fosse sottratta dalla responsabilità di partecipare alla realizzazione dello sviluppo di Piné perché la semplice fissazione del *quantum* economico spero che non possa essere messa in discussione quando parliamo, per esempio, dei marciapiedi sulle provinciali.

Io credo che, pur rimanendo un'aderenza della competenza dell'amministrazione comunale perché siamo all'interno dell'abitato, ma non mi immagino una Provincia Autonoma di Trento che, qualora avessimo raggiunto una progettazione, si fosse sottratta dal mettere a disposizione una quota totale o parziale dell'investimento. Quindi mi dico, allora cosa poteva fare di più la Provincia Autonoma del Trento? Cioè doveva, mi immaginavo, produrre o proporre un qualcosa o farsi carico di un qualcosa. Quando mettiamo i 9 milioni di euro per il lago, il lago è di Baselga di Piné o è un'acqua pubblica? Quanto poteva interagire fattivamente, in modo propositivo e di supporto e del supporto all'amministrazione o allo sviluppo, meglio, della nostra Comunità?

Quindi è una vittoria non voglio dire a metà perché sono cifre comunque importanti, però mi sembra che si sia un po' gravata l'amministrazione comunale di una situazione che poi la metterà evidentemente in una posizione di, come ha detto il Sindaco in apertura, abbiamo chiuso l'accordo perché dovevamo farlo prima che ci fosse in cambio di amministrazione.

Quindi c'è già una sudditanza, l'amministrazione non può – io l'ho detto anche più volte – porsi in questo modo, cioè ci deve essere una linearità, ci deve essere uno sviluppo complessivo, ci deve essere un'azione coordinata delle amministrazioni, non possiamo esporre la comunità di Piné a ipotesi che non si realizzino perché la Provincia vuole o non vuole. Non so se mi sono spiegato. Quindi lì secondo me la cosa poteva essere forse migliorata. Poi mi fermo ma riprenderò perché ho altre cose in testa. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Grisenti Bruno. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, dopo lascio la parola al collega Gennari per la parte più tecnica. Sul discorso PRG, riallacciandomi a quello che diceva prima il collega Gennari, è stata un'espressa tutela di questo Consiglio Comunale quella che è stata proposta dagli uffici provinciali, nel senso che noi avevamo chiesto, per velocizzare l'iter, di dare la forza di variante al piano regolatore a tutti gli interventi. Chiaramente quello che si son posti in Provincia, al di là del delegare l'uno o l'altro, è stato quello di dire "Attenzione che vuol dire che il vostro Consiglio Comunale di fatto è bypassato per tutte queste opere. Quindi chiaramente si fa il progetto e una volta approvato il progetto la variante al piano regolatore è automatica."

Quindi è stata una scelta di tutela che, anche se inizialmente avevamo proposto proprio per velocizzare i tempi, ci siamo sentiti di accettare per rispetto di questo Consiglio. Per quanto riguarda il lago, evidentemente il tema è molto più ampio di quello che si vuol vedere, anche qui, perché chiaramente il tema dell'eutrofizzazione, con tutte le iniziative che ci sono in atto, riguarda

attività che vanno oltre 9 milioni di euro, perché tra l'altro (*incomprensibile*) delle opere vanno oltre i 9 milioni. Evidentemente è un'attività che va portata avanti di concerto con tutti gli uffici provinciali e non solo, perché sappiamo benissimo la settimana scorsa è stata formalmente ingaggiata anche la Fondazione Mach e il Muse per collaborare con la risoluzione dei problemi del lago. Evidentemente era ora, mi vien da dire, era assolutamente doveroso dato che per risolvere un problema così complesso, avendo delle strutture d'eccellenza sul territorio provinciale, è giusto mettere tutti in parallelo per trovare le soluzioni migliori. Quindi non è che la Provincia si sia sottratta, men che meno c'era una situazione di sudditanza; l'unico vincolo che avevamo era quello di chiudere l'accordo in tempi ragionevoli e compatibili con le elezioni provinciali.

Abbiamo portato la bozza a luglio, per ferie, per sistemazione, alcuni dettagli che non sono assolutamente dettagli, come considerare il progetto come un intervento unico, sono stati introdotti su iniziativa dei dirigenti provinciali per cercare di portare l'accordo alla soluzione migliore possibile. Quindi sicuramente non è stato un intervento da sudditi ma un intervento che ha visto la collaborazione e direi il protagonismo da parte del Comune, tant'è che la bozza iniziale, che non è molto diversa da questa se non in alcuni dettagli, è stata fornita proprio dalla nostra amministrazione.

Cos'altro? Il discorso, chiaramente, marciapiedi e quant'altro, queste sono opere che sono state messe sul capitolo enti locali, quindi inevitabilmente il giro è quello di finanziare l'amministrazione locale e mettere poi in pista tutte le attività come pubblica amministrazione locale. Dopo, evidentemente, se ci sono necessità – vedi appalti di turno o quant'altro –, non possiamo fare da soli ma abbiamo bisogno di appoggiarci alle strutture provinciali. Quindi questo direi, dopo lascio la parola al collega.

Assessore Gennari Claudio: Grazie Presidente. In realtà il Sindaco ha già dato la risposta, secondo me, corretta e completa. Aggiungo solo che, a parte il discorso dell'APAC che seguirà tutti gli appalti e quindi ci sarà un coinvolgimento diretto della Provincia, ma abbiamo immaginato proprio la costituzione di questo collegio di vigilanza che si dovrà riunire non soltanto in situazioni emergenziali, ma dovrà essere proprio lo strumento attraverso il quale le due amministrazioni collaborano. Abbiamo volutamente inserito anche la partecipazione dei rispettivi uffici nella risoluzione dei problemi, quindi dovrà verificare i cronoprogrammi che dovranno essere in qualche modo rispettati e dovranno insieme risolvere le questioni con i rispettivi uffici. Soprattutto questo organo ci è servito per evitare di perdere una parte di queste risorse, nel senso che, nel caso in cui determinati interventi non dovessero essere per vari motivi completati, nel caso in cui si dovessero verificare delle economie di spesa, noi avevamo la preoccupazione naturalmente di perdere questo denaro e volevamo che venisse naturalmente spostato su altre opere, sia previste dall'accordo di programma sia esterne.

Naturalmente, quando si va a toccare un contratto con degli allegati su cui si è formato un consenso, su cui si è discusso, si è approfondito, occorre un luogo nel quale le parti poi insieme decidono le variazioni, non si può immaginare che sia una parte solo a deciderla. Per cui tutti questi passaggi prevedono una collaborazione costante. Come diceva il Sindaco all'inizio, abbiamo chiesto anche il distacco di personale per poter poi gestire la fase successiva dagli appalti, quindi la fase esecutiva, che sarà la parte più impegnativa, però non ho alcun dubbio che il tutto si svolgerà con una collaborazione stretta con gli organi della Provincia, anche perché sono loro che finanziano, sono loro che hanno l'ultima parola in questo organismo, per cui sono e saranno presenti dall'inizio fino alla fine.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Gennari. Altri interventi? Prego Consigliere Fedel Damiano.

Consigliere Fedel Damiano: Confermo anch'io l'apprezzamento per la conclusione di questo percorso che permette alla nostra amministrazione di disporre di risorse importanti, pur a fronte di un impegno che sarà importante sia rispetto alla questione dei tempi di realizzazione, come è già stato detto dai colleghi, sia rispetto all'impegno in termini proprio di gestione di tutte le procedure che dovranno portare alla realizzazione degli interventi inseriti.

Un ragionamento che io ho accennato già nell'incontro della settimana scorsa è quello riguardante la scelta di inserire una serie di interventi, tra cui molti previsti già tempo, sono già stati inseriti nei documenti di programmazione da questa amministrazione e anche da quelle

precedenti, quindi interventi che sicuramente sono attesi, sono necessari per la comunità, però in questo elenco trovo una serie di interventi che andranno alla conclusione della loro realizzazione ad aggiungersi all'importante lista degli immobili e delle infrastrutture che il nostro Comune deve gestire e si troverà a gestire anche con questi ulteriori interventi aggiuntivi.

Questo si traduce nel futuro in una spesa corrente maggiore che, vista l'entità degli interventi di investimento, sarà proporzionale e quindi molto consistente, con equilibri di bilancio che facciamo fatica a far quadrare. Questa è una questione che ormai è cronica nell'amministrazione comunale di Baselga di Piné, e questa amministrazione la sta vivendo direttamente la difficoltà di far quadrare i conti nella parte corrente.

Quindi io ragiono con l'amministrazione chiedendo per quale motivo non si è pensato di affiancare agli interventi di investimento, che avranno sicuramente una ricaduta in termini di incremento della spesa corrente, degli interventi che possono anche portare un contributo positivo al bilancio in questo senso. C'è per esempio da tempo l'ipotesi di una centralina idroelettrica sull'acquedotto comunale, se ne potrebbero inserire altre proprio nell'ottica di una gestione sostenibile del bilancio futuro, perché quando queste risorse in termini di investimento saranno messe in campo, l'amministrazione o le amministrazioni che verranno dovranno fare i conti con una spesa corrente ben diversa da quella attuale.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano. Se vuol rispondere, Sindaco, prego.

Sindaco Santuari Alessandro: Grazie. Ringrazio per lo stimolo che sicuramente è da tenere in attenta considerazione. Parto da queste ultime considerazioni proprio sulla spesa corrente.

Chiaramente quello della spesa corrente è un problema che investe tutte le amministrazioni comunali, sono tutti messi male e giustamente bisogna stare attenti a non andare peggio perché evidentemente se si aggiungono immobili, la spesa corrente inevitabilmente viene gravata. A questo riguardo, avevo accennato rapidamente prima, per esempio, il discorso delle scuole di Vigo; è un ragionamento da affrontare con la Comunità di Valle, che, anche in altre situazioni, gestisce gli appartamenti e le unità di emergenza piuttosto che altre tipologie di destinazioni sgravando quello che è l'onere a carico del Comune. Gli stessi interventi di riqualificazione energetica – pensiamo alle scuole, per esempio, che stiamo attuando adesso con la progettazione esecutiva delle scuole elementari di Baselga – vanno in quella direzione; l'installazione di pannelli fotovoltaici *idem*.

Nel dettaglio, la seconda centralina è stata richiesta su uno di quei finanziamenti, in particolare su quello del PNRR, la realizzazione di una seconda centralina sull'acquedotto. Stiamo attendendo adesso che ci diano risposta, abbiamo sollecitato direttamente anche tramite politici a Roma per cercare di capire a che punto sono queste pratiche di contributo. Ci avevano ammessi ma non finanziati sul PNRR acquedotti per un importo di circa 5.300.000 euro, questo sul bando a cui avevamo partecipato l'anno scorso, quindi ammessi tra i soggetti beneficiari ma non finanziati per carenza di fondi. Ci hanno mandato una comunicazione a luglio chiedendo se eravamo ancora interessati al finanziamento, visto che sono stati dirottati parte di fondi da altri capitoli sul capitolo proprio del risparmio idrico, e se dovessimo avere conferma di questa ipotesi, avremmo anche automaticamente il finanziamento per la centralina. A dire la verità, all'interno anche di questo accordo, c'è una voce che non è definita in modo preciso, che sono quegli interventi a cui facevo riferimento prima su acquedotti e fognature, che potrebbero dare spazio a iniziative anche in questi termini. Evidentemente l'avevamo segnato nella specifica scheda, stiamo attendendo l'esito di queste richieste di contributo perché in questo momento, ripeto, la Provincia, ieri mattina proprio, ci ha chiesto un riepilogo delle domande di contributo per far ordine anche loro e per cercare di capire e muoversi con Roma, soprattutto, perché sono tutti finanziamenti che provengono dall'amministrazione centrale.

Ricordo che sarà un punto che tratteremo successivamente il contributo che stiamo annualmente dando ad Ice Rink Piné che si aggira attorno ai 200.000 euro all'anno, chiaramente, con il ragionamento che si diceva prima, quindi con la copertura del disavanzo dell'Ice Rink da parte della Provincia si libereranno anche lì risorse importanti per la spesa corrente che evidentemente ci metteranno un po' più in sicurezza per gli anni a venire. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego

Consigliere Grisenti Bruno.

Consigliere Grisenti Bruno: Devo ringraziare Gennari perché ha messo a disposizione la sua competenza in questo testo, perché io da sprovveduto avevo invece inteso che non c'erano legami o partecipazione nell'azione con gli organi della Provincia, mentre l'inserimento di questo, non so come definirlo, ente intermedio, organismo, facilita la questione.

Poi avevo inteso, leggendo il documento, ma probabilmente (*incomprensibile*) dell'avvocato è sicuramente migliore del mio, avevo inteso che lo schema era blindato sulle proposte che si dovevano realizzare, perché leggendo il testo io avevo inteso che, qualora non si realizzasse un intervento, quello va stralciato e non può invece partecipare alla riformulazione, alla messa in circolo e disponibilità del valore. Che non è cosa da poco, perché la partita più grossa è la zona lido, pesa per circa la metà, grossomodo, è anche naturalmente la più difficile perché investe posizioni e quindi togliere quella situazione se nel 2024 o quello che è non si realizza, vuol dire che questo accordo si dimezza, giusto? Perché non possono essere riutilizzati i 9 milioni. Ho capito bene? Riformulo: se io non riesco a realizzare quella posizione da qui al 2024, quello che è, quei 9 milioni non possono essere ridistribuiti all'interno delle varie cose, vengono stralciati e quindi rimane aperta una posizione da 12, no?

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Grisenti Bruno. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Mi associo chiaramente al ringraziamento, che ho già fatto peraltro prima nelle premesse, al collega perché effettivamente se dovessi tirar fuori tutte le bozze, modificate da entrambe le parti perché ci siamo scambiati più volte il testo dell'accordo di programma con modifiche, integrazioni, ci siamo trovati e quant'altro, quindi è stato un durissimo lavoro ma evidentemente se non c'era Claudio Gennari sarebbe stato necessario affiancarsi probabilmente a qualcuno. *Voce fuori microfono ...e vabbè*, però, visto che è difficile o non si può. Esatto.

Comunque, per entrare nel merito, c'è il meccanismo di compensazione previsto dalle varianti. Ne avevamo parlato. Allora, se si stralcia brutalmente uno degli interventi verrebbe stralciato l'importo previsto all'interno dell'accordo. Quindi se domani mattina decidessimo di togliere l'intervento sulla macroarea Lago di Serraia, arriveremmo a togliere la disponibilità di 12.300.000 euro, fatta salva la possibilità di riutilizzare le somme risparmiate a compensazione degli altri interventi. Quindi è regolato il travaso tra le varie parti, salvo che il collegio di coordinamento ne confermi la congruenza agli obiettivi, perché stiamo parlando delle opere di rilancio del territorio pinetano. Se dovessimo dire "togliamo tutto l'intervento del lago" casca quasi il presupposto dell'intervento nel suo complesso, quindi sicuramente non ci sarebbe la condivisione del collegio di coordinamento.

In estrema sintesi, se la variazione è del 20% il passaggio è semplice. Se vengono fatte economie, avevamo anche lì discusso una soluzione intermedia nella quale si specificava un'ulteriore casistica; in realtà anche qui è stata valutata la possibilità di eventualmente anche eliminare o aggiungere interventi facendo ricorso alle economie generate dagli altri, perché evidentemente se la somma è uguale non si può che andare in riduzione su qualche altro intervento però mantenendo la struttura complessiva perché, ripeto, non avrebbe nessun senso abbandonare un intervento chiave come quello della riqualificazione dell'area lago.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Fedel Damiano.

Consigliere Fedel Damiano: Volevo aggiungere al ragionamento un'osservazione che mi pare opportuno fare rispetto al perimetro dell'operazione finanziamento, cioè la Provincia ha messo in campo risorse ingenti che entrano nella disponibilità del Comune e, sulla base della trattativa fatta e della progettualità messa in campo, è stato stilato un elenco di interventi che in alcune parti, in alcune iniziative, a mio parere vanno in parte oltre la stretta competenza delle opere di competenza comunale.

Tanto per dire, la viabilità forestale ricade, e lo sappiamo tutti, su un territorio che è gestito dalle ASUC perché il Comune non ha di fatto proprietà forestale. Ci sono anche iniziative che

vanno a servizio di (*incomprensibile*) forestali di proprietà privata e anche questo credo che sia una progettualità che va un po' oltre il perimetro degli obiettivi che un'amministrazione comunale si deve dare.

Questo nel merito delle scelte che vengono proposte in questo accordo di programma. Quindi vedrei che alcuni di questi interventi vadano riformulati o se non altro condivisi con le amministrazioni che della gestione del territorio sono parte attiva, se non titolari in prima istanza. In questo senso, un'osservazione mi sento di farla anche rispetto al passaggio che riguarda il misuratore di portata sul Rio Silla. Parliamo di uno strumento, di un sistema di controllo che è inserito nei disciplinari che regolano la concessione sui prelievi dal Lago di Serraia e quindi che sarebbero onere dell'attuale concessionario. Su questo la Provincia ha competenza stretta nella gestione delle acque e quindi non vedo per quale motivo un'amministrazione comunale si debba prendere in carico un'iniziativa di questo genere, che può essere anche molto limitata in termini economici, però non ha nessun legame con le proprie competenze e si pone in un momento in cui abbiamo un ragionamento molto complesso rispetto agli impegni e agli oneri che ciascuna delle parti ha rispetto alla gestione del problema del lago, quindi Provincia, concessionaria, Comune e tutti gli attori che sono coinvolti in questo. Vorrei sentire un ragionamento rispetto a queste valutazioni, ecco.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Grazie Consigliere. Relativamente alla prima domanda, immagino che il riferimento sia prevalentemente sulla strada di Frassiné, immagino, sulla strada di competenza, o meglio, che va a interessare aree sia private che serve per l'accesso all'ASUC, che nella fattispecie è l'ASUC di Vigo Ferrari.

In realtà il ragionamento è già stato fatto abbondantemente anche col collega Mirko Fedel, col quale è stata incontrata l'ASUC. C'era una serie di altre viabilità di competenza e situazioni analoghe che si sono prese in carico di sistemare, per pulizia e per definizione degli ambiti di intervento. E' stato concordato di intervenire su quell'area in modo da separare gli interventi e comunque concordando precedentemente l'attuazione.

Evidentemente anche il discorso del parcheggio di Rinaldo segue un po' la stessa filosofia, nel senso che si è ampiamente parlato e trattato con l'ASUC perché era un intervento già pensato da tempo e si è trovata una soluzione che potesse essere maturata di comune accordo. Tant'è che, per esempio, sul parcheggio di Rinaldo il progetto preliminare è stato commissionato e redatto proprio dall'ASUC stessa.

Per quanto riguarda il misuratore di portata, lì la situazione è un po' particolare, nel senso che l'opera del Silla è un'opera che era di competenza di Dolomiti Edison, è tuttora di competenza Dolomiti Edison però ha un ruolo un po' particolare, nel senso che era sostanzialmente il sistema di sicurezza dell'intero sistema di captazione e utilizzo idroelettrico dell'acqua. Quindi se c'erano piene previste doveva essere un sistema di sicurezza ad aprire in caso di afflusso abbondante di acque. In realtà adesso il sistema di emergenza è stato profondamente modificato e quindi se ci sono situazioni critiche, viene intercettato direttamente l'alimentazione idrica nelle opere di presa dei Rio Brusago e del Rio Regnana, quindi si evita che arrivi acqua direttamente al Lago di Piazze. Quell'opera, a detta anche di Dolomiti Edison, perde quella importanza all'interno della concessione, quindi quando e se si parlerà di rinnovare la concessione, che non sarà una semplice proroga, andrà ragionato anche quel tema; tant'è che questo si incrocia col discorso viabilità Serraia perché per poter metter mano, come visto, sugli innesti della nostra viabilità all'incrocio di Serraia è necessario eliminare quelle opere presenti del Silla e questo inevitabilmente impone di metter mano anche alla partenza del Silla stesso.

Anche qui, per tornare al discorso degli uffici provinciali, evidentemente la competenza è strettamente delle modalità di esecuzione dell'intervento provinciale dell'Apri nella fattispecie. Quindi anche qui, quando si è ipotizzata la realizzazione della modifica della viabilità, si sono fatti incontri specifici con la progettista e con Apri e Dolomiti Edison e con gli altri uffici della Provincia per verificare la fattibilità e capire le modalità di realizzazione. Sono interventi che sono necessari e propedeutici alla realizzazione delle modifiche della viabilità anche, quindi la cosa si sposa, l'intervento diventa propedeutico perché se non tiriamo via le serre non si può neanche fare la modifica alla viabilità, per capirci. Quindi l'intervento è visto in modo unitario. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Fedel Damiano.

Consigliere Fedel Damiano: sull'ultima informazione che ha dato il Sindaco. Mi risulta difficile capire qual è il senso del ragionamento rispetto al misuratore di portata. Un misuratore di portata, per quanto ne so, ha una funzione di misura diretta della portata, che può essere finalizzata alla valutazione della qualità delle acque piuttosto che eventualmente alla gestione del rischio idraulico, come ha accennato il Sindaco, però sono aspetti strettamente legati alla gestione delle acque, non vedo come questo possa essere legato alla gestione della viabilità o alla modifica della gestione della viabilità. Ripeto, leggo questa proposta come un intervento che va a sovrapporsi ad un obbligo inserito in una concessione in essere da parecchio tempo, mai osservata, mai onorata e non vedo per quale motivo l'amministrazione comunale debba inserirsi in un passaggio così delicato in cui un concessionario non sta rispettando quanto previsto nella disciplina della concessione stessa. Poi, torno a dire, il misuratore di portata ha una finalità eventualmente legata alla gestione del rischio idraulico, ma la gestione del rischio idraulico non è di competenza comunale, sono altri soggetti che fanno questo.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo
Grazie Consigliere Fedel Damiano. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Quello a cui mi riferivo sulla modifica alla viabilità è sostanzialmente l'eliminazione di tutte le opere che ci sono, le serre che si vedono dietro il famoso muretto e che originariamente erano state realizzate per il discorso della sicurezza idraulica.

Evidentemente per togliere quelle bisogna modificare quanto c'è sotto, quindi sul (*incomprensibile*) del Silla. Ricordo che il misuratore di portata – senza entrare più di tanto nel dettaglio – ha una parte fissa che è semplicemente una paratoia, quindi va definito lo stramazzo famoso, lo stramazzo g di cui si parla spesso e volentieri non è altro che una paratoia che ha una sezione controllata e si misura l'altezza. Evidentemente l'apparecchiatura elettronica a servizio del misuratore quella non è competenza sicuramente del Comune. Evidentemente, la sistemazione, il togliere quello che c'è attualmente è stato inserito perché altrimenti l'opera di sistemazione della viabilità non si sarebbe potuta fare. Dopo si vedrà, negli approfondimenti progettuali successivi, come attuare queste iniziative, però stiamo parlando di infinitesimi di ordine superiore rispetto all'intervento nel suo complesso.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Allora prego Consigliere Giovannini Ivan.

Consigliere Giovannini Ivan: Volevo invitare il Sindaco e anche l'Assessore Gennari a fare attenzione su una cosa. E' chiaro che questi interventi di riqualificazione avranno necessità di avere una manutenzione, soprattutto dal punto di vista dello sfalcio e della manutenzione delle zone prative. Sappiamo che, subito dopo che è emerso il problema dei pompaggi, sono state inserite le zone di vulnerabilità, soprattutto intorno al lago, e anche ultimamente so che APA ha previsto delle prescrizioni abbastanza stringenti con addirittura la definizione di prato magro e quindi l'impossibilità di poter concimare i prati per lo sfalcio.

Quindi invito sia il Sindaco che l'Assessore Gennari a prendere in considerazione con la Provincia questi aspetti, perché se ci troveremo a dover mantenere delle aree prative senza poterle concimare, non ci sarà nessun agricoltore che andrà a sfalciarle e quindi ci troveremo nel paradosso di riqualificare delle aree con poi degli arbusti o delle rove che vengono dove prima c'erano i prati perché gli agricoltori non troveranno più un ritorno economico ad andare a fare gli sfalci. Ed è un problema che sta emergendo ultimamente – penso che sappiano sia l'Assessore Gennari che il Sindaco – anche negli ultimi cambi coltura che sono stati richiesti. Quindi purtroppo sono nati dei capri espiatori, secondo me, da un certo punto di vista, e quindi bisogna fare molta attenzione su questo ...

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Giovannini Ivan. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Grazie. Allora, recentemente coi cambi coltura sono state fatte infatti delle prescrizioni da parte della Provincia sulla tipologia di concimazione, più restrittive certo. È stato per questo che abbiamo fortemente spinto perché venisse coinvolta la Fondazione Mach, perché chiaramente anche lì noi come amministrazione non siamo in grado di andare né a controllare né a dare prescrizioni o indicazioni su come concimare.

Evidentemente andranno individuate come, ormai tra cambiamenti climatici e interventi di sostenibilità vari, cercando specie che possano essere più resistenti o che avessero una resa adeguata, perché altrimenti diventa difficile o impossibile gestire il territorio. Sappiamo che da una completa liberalizzazione della concimazione prima, adesso siamo passati all'estremo opposto, come spesso accade perché invece di arrivare al giusto mezzo si eccede all'opposto.

Qua purtroppo ci troviamo ad avere a che fare con queste indicazioni, con il supporto di enti che hanno le competenze per poterci dare una mano a gestire queste situazioni, contiamo di uscirne. Ripeto, è notizia dalla settimana scorsa l'ufficiale coinvolgimento anche della Fondazione Mach stessa, con la quale per la verità abbiamo avviato la collaborazione, in via assolutamente volontaria e gratuita, da mesi su questi temi. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. C'era l'intervento di Micheli Simone, prego.

Consigliere Micheli Simone: Grazie Presidente. Io volevo chiedere del patto olimpico, ci sono i 29 milioni e mezzo di euro. A marzo, quando ce l'avete presentato, il contributo era diviso in tre parti, 5 milioni nel 2023, 15 milioni nel 2024 e 9 milioni e mezzo nel 2025. Si diceva "a settembre partono i lavori," il 2023 è quasi finito, nel senso spendere 5 milioni in due mesi... Ci sono novità? Cosa sta bollendo in pentola? Non so, chiedo al Sindaco.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Micheli. Prego, Sindaco, per la risposta.

Sindaco Santuari Alessandro: Allora, ne avevo fatto rapido cenno prima, il primo lotto di lavori che prevede la riqualificazione delle terrazze, tinteggiature esterne, quindi opere minori sostanziali ma che non vanno a incidere sull'attività sportiva, quindi in particolare sulle piastre ghiaccio, sono in fase di appalto in questi giorni. Purtroppo la promessa era partire a settembre; la realtà – ho sentito stamattina l'ingegner Petrinca della struttura commissariale – è che l'inizio dovrebbe avvenire verso la fine di ottobre. Quindi stanno selezionando le ditte in questo momento. Purtroppo i ritardi ci sono e questo a dimostrazione che anche la struttura commissariale ha notevoli difficoltà nell'opera.

Chiaramente se il progetto olimpico fosse andato avanti come ci aspettavamo un anno fa, a quest'ora potevamo immaginare anche degli sforzi straordinari delle associazioni sportive e quindi una magari delocalizzazione per una stagione dell'attività e quindi immaginare di chiudere anche, non so, la pista piccola piuttosto che la pista lunga o quello che sia, era una cosa che si era ipotizzata. Nella realtà, visto il cambio di rotta, l'intraprendenza delle attività che si svolgono sul ghiaccio e non solo, la necessità di dare continuità e la scarsità di ore ghiaccio in giro, ci hanno imposto di garantire la continuità delle stagioni invernali, seppur ancora una volta con una stagione che dovrà essere fatta con le vecchie piastre ghiaccio, e arrivare pronti a marzo ad avviare i lavori.

Quindi adesso stanno facendo i progetti per la parte più sostanziale che comprende le due piastre e l'ampliamento del palazzetto. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego, di nuovo Consigliere Micheli Simone.

Consigliere Micheli Simone: Grazie Presidente. Volevo chiedere: ma non c'è il rischio che non riusciamo a spendere tutti i 29 milioni e mezzo di euro? Perché alla fine se teniamo aperte le attività, quattro mesi all'anno li perdiamo. Mancano due anni al 31/12/2025, spendere 29 milioni e mezzo sono pieni anche... spero di no io.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Micheli. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Chiaramente il termine non è che dopo finisce il mondo il

31/12/2025. Lo scopo è arrivare al 2025, se poi mancherà la parte di ultimazione dell'opera non è che ci lascia lo stadio senza il tetto. Chiaramente sembrano tanti – stadio parlo del piccolo – in realtà la struttura è importante, si parla di superfici importanti sia sull'anello che sulla piastra interna, interventi delicati, quindi purtroppo il rischio è di non averne abbastanza più che di averne di troppo. Ripeto, a breve dovrebbe arrivare il progetto della parte sostanziale e vediamo dove andiamo a finire. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego Consigliere Fedel Damiano.

Consigliere Fedel Damiano: Grazie Presidente. Volevo tornare un attimo sul ragionamento di prima. Un ultimo passaggio rispetto alla opportunità degli investimenti da fare, degli investimenti proposti sul territorio delle ASUC. Ho espresso la mia osservazione rispetto alla competenza dell'amministrazione comunale e delle amministrazioni separate di uso civico su alcuni interventi. Da questo punto di vista, io credo che, fatte le dovute valutazioni, si possa anche individuare una sorta di sinergia perché il quadro degli interventi prevede principalmente un finanziamento che deriva dalla Provincia ma che passa per il Comune e che viene messo in campo solo dal Comune, salvo il parcheggio di Ricaldo.

Sostanzialmente però, nello specifico, proprio sugli interventi che riguardano il territorio forestale e di gestione delle ASUC, credo che si possa pensare ad un maggiore coinvolgimento di queste amministrazioni proprio in termini di compartecipazione al finanziamento degli investimenti, perché si tratta di interventi che riguardano il loro territorio. Questo agevolerebbe da un lato anche il Comune, che avrebbe maggiori disponibilità di risorse da svincolare da quegli interventi per la compartecipazione delle amministrazioni separate di uso civico da dirottare eventualmente su altri interventi già proposti o da proporre *ex novo* all'interno dell'accordo di programma.

Ricordo che le amministrazioni separate di uso civico in questo momento hanno gestito in parte e stanno gestendo tutt'ora un problema ambientale molto importante, ma di riflesso hanno avuto anche ingenti introiti che non si ripeteranno in futuro. A fronte di questo, io credo che possa essere chiesto loro un maggiore coinvolgimento anche in termini finanziari rispetto agli interventi che sono stati proposti e che sono assolutamente condivisibili, che però riguardano il loro territorio e quindi sarebbe opportuno si impegnassero in questo. Soprattutto per chi ha avuto ingenti introiti, come dicevo prima.

Mi si permetta una battuta, rispetto alla strada del Frassiné, visto che l'abbiamo nominata nel dettaglio, quella non è una viabilità, è una pista a pendenza molto sostenuta che arriva a servire in maniera indiretta il territorio dell'ASUC di Vigo perché si trova molto più a valle rispetto a quello della proprietà dell'ASUC di Vigo, quella porzione di versante di proprietà pubblica è servita di fatto da una viabilità che è posta più a monte.

Quindi invito l'amministrazione comunale e l'ASUC a consultare il proprio piano di gestione e capire quale sia effettivamente la convenienza di sistemare una viabilità di quel tipo rispetto a quella che è già di fatto presente, che con pochi adeguamenti potrebbe essere forse più idonea alla gestione forestale.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Allora, sul discorso del coinvolgimento delle ASUC, questo in parte è stato fatto – vedi parcheggio Ricaldo –, sulle altre realtà sicuramente cogliamo il suggerimento e ci faremo parte attiva. Specifico che proprio sulla storia del Frassiné, come ho accennato prima, l'idea iniziale era quella di una compartecipazione per la sistemazione perché c'era stata sollecitata dall'ASUC stessa. Eravamo anche, un anno fa circa, andati a verificare col referente di zona dei bacini montani la possibilità di ripristinare sostanzialmente la strada che sale lato sinistro del Rio Molinara che dovrebbe condurre alla briglia, quindi alla manutenzione della briglia, per cercare di capire se da quel lato era possibile recuperare una vecchia strada che dal Rio Molinara arriva poi a monte dell'area servita dalla strada del Frassiné.

C'è una strada che muore attualmente nel Rio Molinara, lato destro stavolta, che sarebbe reimpiegabile se si riuscisse ad arrivarci dalla parte del lato sinistro, quindi dove si sale per andare, dove c'è il campeggio, per capirci. Quindi si era valutata la possibilità di sfruttare quella viabilità esistente a monte, quindi andando su dalla prima parte, cioè lungo il torrente sistemato dai bacini

montani per arrivare fino alla briglia e da lì collegarsi a questa viabilità esistente, quindi di fatto non utilizzare quel tracciato lì. È che sarebbe un'opera di entità troppo rilevante, avevamo chiesto ai bacini montani eventuale disponibilità a fare l'intervento, perché c'è un versante roccioso che andrebbe tutto messo in sicurezza, andrebbero fatti scavi e cose che non si regolano (?), anche per le attività di manutenzione del Rio Molinara stesso.

Quindi, in quest'ottica era stato stabilito che su altre realtà e nella zona del Laghestel sarebbe intervenuta l'ASUC in via esclusiva, mentre su quella del Frassiné avremmo seguito noi direttamente la cosa. Quindi, di fatto, la compartecipazione è stata già definita su quella fattispecie, nel senso che si separano le cose e uno sistema di là e noi sistemiamo di qua, altrimenti andrebbe fatta la compartecipazione in entrambe le situazioni. Comunque sicuramente le attività e le collaborazioni vanno coltivate, abbiamo parlato, poco tempo fa, con l'Assessor Fedel proprio delle strade di accesso forestali alle prese dell'acquedotto e in montagna, che anche lì ci sono ponti da sistemare, anche lì è necessaria a quel punto una compartecipazione tra i vari soggetti coinvolti. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego Consigliere Fedel Damiano.

Consigliere Fedel Damiano: Solo una battuta per non essere frainteso. La viabilità alternativa a quella del Frassiné a cui io facevo riferimento è quella che è già esistente, è solo da sistemare in alcuni punti in cui è ceduta, che si dirama dalla strada che sale dal Campomaglio e che poi a monte del Campomaglio percorre il versante in direzione nord, sostanzialmente verso Bedollo, e serve la proprietà dell'ASUC di Vigo, oltre che delle altre frazioni, da monte rispetto a quel tratto di versante.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano. Prego Consigliere Dallapiccola Gabriele.

Consigliere Dallapiccola Gabriele: Grazie, Presidente. Volevo solo fare un appunto: la strada, la rampa a cui faceva riferimento prima il Consigliere Fedel è di proprietà del Comune. Quella rampa su cui andiamo a intervenire non è di proprietà dell'ASUC ma è una particella che attualmente è intestata al Comune di Baselga di Piné. È per quello che noi abbiamo detto che l'intervento lo faceva il Comune di Baselga di Piné principalmente, al di là che dopo vada a servire delle proprietà dell'ASUC di Ferrari e Vigo, quello è un altro discorso, però la proprietà tavolare della strada è del Comune di Baselga di Piné.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Dallapiccola per la precisazione. Altri interventi non ne vedo. Ah, prego Consigliere Fedel Damiano.

Consigliere Fedel Damiano: Non ho parlato di proprietà. So che la proprietà di quella viabilità è comunale, così come per la stragrande maggioranza delle viabilità secondarie oltre che di quelle comunali. Di fatto, però, gli investimenti vanno tarati sulla base dell'effettiva utilità per i quali vengono pensati. Quindi, indipendentemente dalla proprietà catastale e dalla proprietà tavolare, se parliamo di utilità e di servizio alle proprietà private piuttosto che alla proprietà dell'ASUC, in questo senso il Comune non ha un ritorno. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano. Prego Assessore Fedel Mirko.

Assessore Fedel Mirko: Buonasera a tutti innanzitutto. Vorrei iniziare ringraziando comunque l'impegno che ha visto uno sforzo abnorme sia del Sindaco Santuari che dell'Assessore Gennari nel redigere questo documento di accordo con la Provincia per blindare questi soldi che ovviamente andranno spesi nei modi e nei tempi stabiliti dallo stesso, come giustamente avete osservato anche voi della minoranza, e per questo ringraziamo anche voi per il supporto e le dritte che ci avete dato.

Riguardo all'ultimo intervento del Consigliere Fedel, penso che la collaborazione con le

ASUC sia fondamentale. Quindi, al di là del fatto di fare una strada o farne un'altra, se una strada va sistemata, noi faremo la nostra parte e le ASUC faranno la loro. Su questo abbiamo avviato diversi progetti in collaborazione con le ASUC, come giustamente ha spiegato il Sindaco prima, e questa collaborazione è frutto anche dell'impegno della stessa amministrazione nel dialogo con le ASUC, in quanto per noi – e qua ci tengo a ringraziarle tutte – sono fondamentali, ma non come amministrazione, come cittadino. Anche perché, facendo parte dell'ASUC di Vigo Ferrari, in questo momento mi sento anche responsabile di dire che una collaborazione con la stessa ASUC è fondamentale per portare avanti diversi progetti che stiamo intraprendendo anche con loro e che ci vedranno impegnati anche nei prossimi mesi e nei prossimi anni a sviluppare progetti per il territorio, al di là del fatto che si tratti di ASUC o Comune. La collaborazione deve esserci sempre. Era solo una puntualizzazione, nessuna critica, era solo per rendere merito anche alle ASUC per il grande lavoro che fanno per il territorio. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie, Assessore Fedel Mirko. Prego, Consigliera Viliotti Elisa.

Consigliera Viliotti Elisa: Buonasera a tutti. Innanzitutto mi collego immediatamente a quanto detto dal collega Fedel, ovviamente l'apprezzamento è condiviso verso il lavoro delle ASUC e verso il valore, il patrimonio culturale anche che rappresentano.

In merito a questo accordo, esprimo un generale apprezzamento a nome di tutto il gruppo per essere riusciti a condurlo a buon fine, anche se – mi si permetta – a ridosso dell'appuntamento elettorale quando lo aspettavamo in realtà da aprile, questo accordo.

Non entro nel merito delle opere, perché questo l'avevamo già fatto in uno specifico Consiglio nel quale avevo già espresso le mie perplessità su un assemblamento di opere disomogenee, che non sono legate da una visione, ed estremamente frammentate. Quando penso che una somma di questo tipo sarebbe dovuta essere destinata a interventi importanti, come quello del lago che sicuramente è il principale, che già noi avevamo avviato tre anni fa.

Non mi spiego perché si deve entrare così tanto nel dettaglio delle opere, che vanno addirittura a vincolare anche la prossima amministrazione. Perché, diciamo, queste opere non saranno fatte sicuramente nei due anni che lei ancora sarà Sindaco e quindi andranno fortemente a vincolare la prossima legislatura, addirittura forse anche quella successiva, perché, come dicevano i miei colleghi, conoscendo sia l'organizzazione del Comune di Baselga avendoci lavorato, sia la normativa e la burocrazia enorme che sottostà ad ogni procedura pubblica, soprattutto in materia di appalti, dubito fortemente che con tutta la buona volontà si possano rispettare i 5 anni. Anzi, sono quasi certa che non saranno rispettati. Quindi il mio dubbio è sui tempi ristretti, non ne capisco il senso, mi piacerebbe molto capire perché imporre a un'amministrazione così piccola dei tempi che la sottopongono a delle pressioni enormi con anche poi ricadute sulla gestione dell'ordinario.

Dubbi nel fatto di dover essere così vincolanti e tassativi nell'identificazione delle singole opere, anziché dire: ci sono questi soldi, sono stati addirittura stabiliti con un comma aggiuntivo in una legge, spettano al Comune di Baselga per il rilancio del territorio. Spetta al Comune di Baselga decidere quali saranno le opere, quindi le opere saranno identificate gradualmente in base alla loro realizzazione e quindi lasciando anche la titolarità al Consiglio Comunale, al consenso che sarà in essere in quel momento di decidere quali opere in quel momento saranno strategiche per il territorio, perché ad oggi stiamo individuando delle opere che magari fra tre anni, cinque anni, sei anni, sette anni, dieci anni magari non risulteranno più così tanto strategiche.

Poi, ecco, una piccola amarezza già espressa nell'altro Consiglio, il fatto di non essere potuti entrare nel merito della programmazione, dell'identificazione di questi interventi, noi come minoranza.

Per il resto, auguro a questa comunità di riuscire davvero a sfruttare questa occasione, questo risarcimento per la mancata opportunità olimpica. Spero che l'indotto che deriva da queste opere possa essere tale da compensare davvero il mancato appuntamento olimpico. Ne dubito, in quanto si tratta di due cose molto diverse e soprattutto perché le opere fondamentali sarebbero dovute comunque essere state finanziate dalla Provincia negli anni prossimi. Quindi che si tratti di sistemazione d'acquedotto o di sistemazione di fognature, di biofiltro oppure di riqualificazione della zona lago per evitare l'apporto di nutrienti, comunque si trattava di opere pubbliche fondamentali che la Provincia nel corso degli anni avrebbe dovuto riconoscere a questa comunità.

Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliera Viliotti Elisa. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Grazie. Mi fa piacere vedere tanto ottimismo nelle cose. Avrebbero dovuto darci i soldi per riqualificare il lago, sono passati tre anni da quando si sono avviati i lavori del tavolo del lago, voglio chiedervi quanti soldi sono arrivati per quella via lì. Se non arrivavano questi potevamo stare qua ad aspettare chissà quanti anni. Quindi mi sento di sfatare questa...

Ho ascoltato e mi sono segnato le cose, se può fare altrettanto forse ci capiamo meglio e chi deve fare poi la trasposizione del verbale della seduta forse fa un po' meno fatica.

È vero che la Provincia doveva darci i soldi, però quando ce li dava? Abbiamo il lago che stiamo vedendo in questi giorni in che condizioni è e noi diciamo "Sì, doveva darceli fra 3, 4, 5, 7 anni, vediamo come facciamo." Quindi mi fa piacere che si veda l'urgenza e l'emergenza delle cose. Amministrare è pianificare, quindi, non è che gli interventi si possono fare, sono interventi che erano pianificati.

Mi vengono in mente i marciapiedi, anche lì deve darci i soldi della Provincia; ci ha dato 300.000 euro per il marciapiede di Campolongo nel 2020. È vero che ci han dato una parte di contributo sul fondo di riserva per gli acquedotti, però in questo momento vi assicuro, e l'avete provato direttamente sulla vostra pelle prima, non è così facile arrivare a dei soldi.

Ricordo ancora che quando siamo arrivati nel 2020 erano 15 milioni e mezzo per la ristrutturazione dello stadio. Questo era quanto era a disposizione del Comune di Baselga di Piné. Avremmo potuto ricavare in tre anni tre milioni di euro, siamo arrivati ai 50 di cui stiamo parlando oggi. Quindi dire che i soldi dovevano arrivare lo stesso, posso essere d'accordo, non sono d'accordo sul lasso temporale che avremmo dovuto aspettare per vedere questi soldi.

Anche le Olimpiadi, sono d'accordo con quanto diceva prima il Consigliere Bruno Grisenti, mi aspettavo personalmente che accanto alle somme per la struttura sportiva arrivassero chissà quanti soldi per sistemare il territorio. Io, nella mia probabilmente ingenuità iniziale, ero convinto che la sistemazione della piana del lago fosse praticamente quasi collegata e direttamente conseguente alla riqualificazione per le Olimpiadi, cosa che abbiamo visto come sono andate le cose in questi anni. Gli unici finanziamenti che ci sono stati sono stati per le strutture sportive, anche nelle altre realtà del Trentino, fatte salvo le iniziative prese prima che arrivassimo noi.

Faccio un esempio, la strada delle tre valli, o delle strette che dir si voglia, finanziata coi 100 e passa milioni di euro che erano stati dati dallo Stato, così come BRT o le altre iniziative, quelli erano e quelli sono restati anche per le altre amministrazioni. Sicuramente potevamo aspettarci di più, ma le risorse queste sono. Questo si collega direttamente anche con la necessità di definire gli interventi con precisione, perché ricordo che ci sono altri Comuni che quando ci troviamo come Sindaci a discutere sulle disponibilità economiche, giustamente fanno presente "Voi avete preso tutti questi soldi, allora li prendiamo anche noi però."

La necessità di definire in modo preciso gli interventi è una necessità diretta di giustificare gli interventi stessi, perché avere l'assegno in bianco sul conto sarebbe piaciuto a tanti, ma sicuramente non era una cosa possibile anche per la Provincia, deve dare i soldi con uno scopo. In questo momento lo scopo è stato identificato da tutta quella serie di interventi, che possono essere ottimizzati, risistemati, ricalibrati, magari modificati anche in modo importante, ma andavano necessariamente definiti.

Per quanto riguarda "ce lo aspettavamo ad aprile", ricordo che la variazione di bilancio, che era atto necessario prima di poter metter mano all'accordo di programma, è intervenuta a maggio, non è che possiamo andare a far modificare la variazione di bilancio provinciale per il Comune di Baselga. Questi son tempi purtroppo... Anche noi ci aspettavamo di riuscire a chiudere tutto prima di agosto, questa era la *deadline* che c'eravamo dati anche per affrontare poi l'autunno in modo più tranquillo e questo non è stato perché ad agosto sono arrivate le ferie, dopo le ferie ci sono state ulteriori necessità di approfondimento di alcuni punti, quindi purtroppo questa è la realtà.

Sulla tempistica generale, due anni sono nulla e passano in fretta 5 sono verosimili, c'è la facoltà di chiedere una proroga motivata qualora non si riesca a completare gli interventi. Per mettere in sicurezza i 21 milioni, ribadisco, serviva avere l'elenco delle opere precise con gli interventi ben definiti. Questo è quanto.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego Consigliere Grisenti Bruno.

Consigliere Grisenti Bruno: Quello che credo la Consigliera Viliotti voleva rilevare è questo, che in parte poi ha anche esposto lo stesso Sindaco nella risposta. Lei sollevava una delle questioni parlando della ciclicità delle amministrazioni e quindi del fatto che un'amministrazione è vero che in questo momento è rappresentata da questo gruppo di persone, ma l'operato che dispiega il gruppo di persone sicuramente cade sempre a cavallo dei vari periodi.

Ha risposto proprio così il Sindaco, dicendo anch'io peccato, non so se ha detto di ingenuità, non mi ricordo, comunque il concetto era: anch'io ho peccato perché pensavo di poter dispiegare una serie di cose in un determinato tempo che non si è realizzato.

È il concetto che le abbiamo portato quando siamo stati contattati, per la verità, l'unica volta a ragionare su come si sarebbe dovuto affrontare lo smacco di questa mancata accettazione della candidatura, dove avevamo palesato in quella sede probabilmente meglio andare verso un accordo di programma.

Questo per dirvi che non abbiamo avuto un momento netto, chiaro per definire tutti gli interventi e quindi quello che credo si vorrebbe dire in questo momento – non so se ho interpretato male – è: se diamo la fiducia a questo documento che prende atto dell'impegno e del fatto di aver centrato l'obiettivo della fissazione e dell'accaparramento di questi 20.000.000 milioni di euro, abbiamo uno spazio operativo per decidere e dare il nostro contributo per capire su cosa è meglio partire e dove è meglio partire? Vi stiamo chiedendo questo. Perché nel confronto su questo tavolo siamo d'accordo su alcuni elementi, siamo contrari su altri e quindi se dobbiamo darci una logica di tempistica, di *ratio* e quindi di raggiungimento dell'obiettivo, garantendo un'unicità, un agire comune, ognuno di noi ha i suoi riferimenti provinciali, le sue conoscenze, le sue cose che può mettere, mi auguro, a disposizione della sua comunità, ma deve sentirsi coinvolto, non può sentirsi escluso. E quindi, non so, una parte forse era questo senso, no? Bon.

Poi naturalmente qui si può aprire veramente un qualcosa che va da zero all'infinito, perché se parliamo della zona lido ci esporremo a una manutenzione su una parte del territorio che è enorme; se facciamo fatica a gestire le aiuole attualmente del Comune – perché l'abbiamo visto e percepito quest'estate –, come potremmo raggiungere un decoro su una superficie tale? Forse si poteva pensare o si potrà pensare – e questo è il nostro magari stimolo – a un qualcosa che coinvolga i privati.

Quello che io vedo qua è una, secondo me, palese mancanza di fiducia nella proposta dell'amministrazione, perché se quando si votava sull'euforia dello stadio non ci stavamo in quest'aula, c'erano, non so, 200 persone, 150, non lo so, non le ho contate. Oggi vedo quattro signori che stanno attendendo e cercando di capire quello che sta succedendo. E anche degli storici che erano sempre presenti, il signor Fontana ha anche abbandonato il gruppo, come si dice. Quindi la credibilità e la voglia di capire cosa sta facendo l'amministrazione c'è, ce l'abbiamo ancora o no? Perché magari abbiamo sbagliato anche qualche obiettivo indicato lì dentro. Cioè mi sto facendo un quesito, perché altrimenti non mi spiego perché se c'è una collaborazione con le ASUC, c'è una collaborazione con gli enti economici e quindi si guarda veramente allo sviluppo dell'altopiano, mi domando perché siamo qui a parlarci addosso fundamentalmente noi.

Quindi grazie per aver fissato l'obiettivo, che non era scontato. Prendiamoci uno spazio, ve lo chiediamo, se volete personalmente la mia fiducia, dateci lo spazio per poter dire da cosa si potrebbe cominciare per dare un taglio reale a quello che potrebbe essere, anche per questi sei di qua, il primo obiettivo da porsi? Non volevo sostituirmi ai colleghi, ma credo il senso possa essere questo, cioè partiamo da adesso e cerchiamo di fare un percorso comune perché la ciclicità che ho espresso è proprio in questo senso. Se vogliamo raggiungere un obiettivo ci deve essere una trasversalità di intenti, altrimenti qualcuno abbandonerà qualcosa di qui a qualche anno, ecco. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Grisenti Bruno. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Rispondendo in ordine inverso. Uno il discorso l'ultimo passaggio della presunta mancanza di fiducia, penso che oggi siamo sopra la media degli ultimi Consigli,

quindi purtroppo il tema si riallaccia alla mozione iniziale e vedo che anche negli altri Consigli Comunali dei colleghi vicini, purtroppo è un problema o comunque una mancanza di vicinanza alla vita amministrativa, e questo è un dato di fatto.

Relativamente agli interventi, ricordo che questi stessi interventi sono stati abbondantemente preannunciati, come ricordava la collega Consigliera Viliotti prima. Erano stati discussi in un Consiglio precedente Chiaramente questo è la firma che serve per sbloccare i soldi, ma non è che qua si discuteva, cioè mi sarei stupito di più se non ci fosse stato interesse sulle tipologie di interventi.

Vedo qua, tra il pubblico, qualcuno che ha attivamente collaborato anche a pensare alcuni degli interventi e ringraziamo perché, a discapito di quanto detto precedentemente, sono tutti interventi nati, come avevo già detto, nel Consiglio, del quale non mi ricordo la data, questi interventi escono da esigenze che c'erano da anni e dal nostro programma elettorale, quindi quanto depositato in Comune ad agosto 2020, oltre che per alcune parti da esigenze emerse in corso di consiliatura.

Quindi non è che nascono casualmente o giusto per spendere i soldi in qualche modo. Per quanto riguarda il discorso della collaborazione e della fiducia sul voto, per me non ci sono problemi a condividere e a collaborare, sapete anche voi. Prendiamo l'ultima grande opera che è stata realizzata, la biblioteca, è stata pensata probabilmente nel primo quinquennio, è stata avviata nel secondo quinquennio e ultimata da noi che siamo un'altra amministrazione, quindi sta nell'ordine delle cose che ci sia un passaggio di interventi.

Se ragioniamo su 5 anni, pensiamo al decennio precedente, vediamo che le cose sono andate esattamente così. Quindi ben venga una collaborazione con le minoranze per entrare nel merito degli interventi, evidentemente questo non deve e non può costituire diritto di veto o altro. Si collabora in modo fattivo volentieri, chiaramente lasciando le prerogative all'amministrazione di prendersi evidentemente le responsabilità delle scelte, perché poi è chiaro che per quanto si possa condividere coi colleghi Consiglieri, poi la responsabilità delle scelte ricade sempre sul sottoscritto e la Giunta.

Evidentemente di fronte a un atteggiamento collaborativo non ci tiriamo indietro e apprezziamo un vostro voto favorevole, dopodiché chiaramente non è che perché c'è il voto favorevole oggi, domani l'intervento li lo depenni perché ti ho dato il voto all'altro. Chiaramente manteniamo i ruoli, poi agiamo in coscienza. L'impegno all'ascolto e al confronto, per quanto mi riguarda, ma penso di parlare a nome di tutta la maggioranza, ce lo mettiamo però nei limiti della ragionevolezza e dei ruoli. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Non vedo più nessun intervento. Passiamo alla votazione della "Approvazione accordo di programma tra la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Baselga di Piné per il "Progetto di valorizzazione e rilancio del territorio pinetano" - articolo 16, comma 3 sexies l.p. 36/1993 e ss.mm.ii" favorevoli?

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Per l'immediata eseguibilità.

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	

Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Bene. Grazie, grazie a tutti.

Esce la Consigliera Viliotti Elisa. Presenti 14 consiglieri

PUNTO 5 ODG: ADESIONE ALLA SOCIETÀ AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO, MONTE BONDONE S. CONS. A R.L.: ACQUISTO QUOTE SOCIETARIE AI SENSI DEL D.LGS. 175 DEL 2016 E DELLA LEGGE SULLA PROMOZIONE TURISTICA PROVINCIALE 2020 (L.P. 12 AGOSTO 2020, N. 8)

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno "Adesione alla società Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone S. cons. a r.l.: acquisto quote societarie ai sensi del D.lgs. 175 del 2016 e della legge sulla promozione turistica provinciale 2020 (l.p. 12 agosto 2020, n. 8)" Su questo punto 5 interviene il Sindaco. Prego Sindaco, per l'illustrazione del punto 5.

Sindaco Santuari Alessandro: Qua sostanzialmente, è anche questo atto dovuto e conseguente alle azioni che sono state fatte precedentemente, in particolare a ottobre dell'anno scorso, per il passaggio dall'ambito Piné Cembra Fiemme all'ambito di Trento Monte Bondone.

Voglio ricordare un attimo i passaggi principali. Noi deteniamo una partecipazione dell'11,80% nella APT Piné Valle di Cembra, la cui assemblea dei soci in data 28-01-2022 approvava la messa in liquidazione. Quindi primo ambito.

Con deliberazione 45 del '22, il Consiglio Comunale ha chiesto alla Giunta Provinciale, quindi un anno fa o poco meno, la variazione della configurazione passando assieme ad Albiano, Fornace, Bedollo e Baselga dall'ambito 2 – quindi Val di Fiemme, Piné, Cembra – all'ambito 8 Trento Monte Bondone.

Approfito per ringraziare ancora una volta Fornace e Albiano per avere compreso la proposta e accettato la sfida. Con decreto 5 dicembre 2022 del Presidente della Giunta Provinciale è entrata in vigore la modifica della composizione degli ambiti territoriali e quindi viene aggiornato il relativo regolamento di esecuzione con decorrenza 1° gennaio del '23. Quindi, in ossequio alla legge provinciale del 2020 n. 8, l'ambito Trento Monte Bondone è stato rinominato in ambito Trento, Monte Bondone e Altopiano di Piné, quindi l'Azienda di turismo attualmente è l'Azienda per il Turismo Trento Monte Bondone società consortile a responsabilità limitata.

A questo punto, l'ultimo atto che dobbiamo andare a fare è quello di entrare fisicamente all'interno della compagine societaria della APT Trento Monte Bondone, chiaramente nel rispetto del proprio statuto – che era allegato, tra l'altro, alla documentazione di Consiglio – ed è necessario versare la corrispondente quota di 5.000 euro. Il capitale sociale è attualmente pari a 495.000 euro ed è stato elevato in data 29 marzo 2022 a 750.000 euro con quote nominali da 5.000 euro cadauna. Quindi abbiamo ritenuto, come già precedentemente discusso, di aderire a questo nuovo ambito a fronte del versamento di una quota nominale pari a 5.000 euro. Qui vengono riportati i dati di bilancio degli ultimi anni.

Si procede quindi a proporre l'acquisizione di una quota della società APT Trento Monte Bondone alla quota di 5.000 euro, di approvare lo statuto dell'azienda della APT Monte Bondone di cui all'allegato A, di autorizzare il Sindaco del Comune quale rappresentante legale dell'ente alla sottoscrizione della scheda di adesione a socio. Ricordiamo che formalmente verrà indetta un'assemblea dei soci a novembre nella quale, con gli altri tre Comuni adiacenti, ci sarà l'entrata in APT Trento e quindi con l'impegno nella spesa dei 5.000 euro di cui abbiamo accennato prima. Quindi questa è la proposta di deliberazione. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Interventi? Non vedo nessuno. Allora passiamo direttamente alla approvazione "Adesione alla società Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone S. cons. a r.l.: acquisto quote societarie ai sensi del D.lgs. 175 del 2016 e della legge sulla promozione turistica provinciale 2020 (l.p. 12 agosto 2020, n. 8)" favorevoli?

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 14	
Favorevoli	n. 14	
Astenuti	n. ==	

Contrari	n. ==	
----------	-------	--

IL CONSIGLIO APPROVA

Per l'immediata eseguibilità

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 14	
Favorevoli	n. 14	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

PUNTO 6 ODG: BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2023 ICE RINK PINÉ S.R.L.: CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO 2022-2023

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Punto sei dell'ordine del giorno "Bilancio di previsione 2022/2023 Ice Rink Piné S.r.l., contributo in conto esercizio 2022/2023." Prego Sindaco per l'illustrazione.

Sindaco Santuari Alessandro: Ci troviamo ad approvare il bilancio di previsione di Ice Rink allo scopo di erogare il contributo concordato ricorrente alla società di gestione.

Si tratta del bilancio di previsione 2022/2023, è stato sollecitato proprio in questi giorni un maggiore rispetto delle tempistiche, noi chiaramente andiamo ad approvare il bilancio oggi con la tempistica spostata particolarmente in avanti. In realtà, la nostra approvazione è funzionale all'erogazione del contributo previsto.

Leggo in modo sintetico le varie partite del bilancio e dopo se ci sono domande possiamo discuterne successivamente. Quindi abbiamo: conto economico sui valori della produzione e ricavi da vendite delle prestazioni per 48.000 euro; altri ricavi connessi agli impianti 61.000 euro; per un totale di ricavi pari a 109.000 euro. Per quanto riguarda i costi della produzione: per materie prime sussidiarie di consumo e merci 11.900 euro; acquisti di cancelleria e manutenzione ufficio 1.000 euro; totale costi materie prime 12.900 euro; per servizi un totale di 101.800 euro; totale costi energia 44.500 euro. Qua notiamo sempre la bolletta particolarmente bassa dell'energia elettrica in funzione della convenzione che abbiamo grazie all'interesse provinciale della nostra struttura e nonostante i rincari energetici che ci sono stati. Totale di altri costi per servizi 35.300 euro, per un totale di costi per servizi di 181.600 euro. Per godimento di beni di terzi - e qua anche in risposta a quanto era stato segnalato l'altro giorno - questi 6.000 euro sono la locazione che il Comune dà alla società Ice Rink di bar e struttura, quindi non è l'affitto del bar alla società terza, l'affitto del bar alla società terza vale circa 14.000 euro perché sono 1.400 euro per 10 mensilità circa di apertura. Quindi quella era un po' la distinzione che mancava; infatti questa qua è per godimento di beni di terzi, che sarebbero i nostri, infatti, locazione al Comune. Per il personale 112.000 euro; ammortamenti e svalutazioni 2.500 euro; variazioni e rimanenze 0; oneri diversi di gestione 4.000 euro; totale costi della produzione sono 319.000 euro per un risultato operativo della gestione caratteristica pari a -210.000 euro. Proventi oneri finanziari, quindi oneri finanziari 3.000 euro, quindi abbiamo sostanzialmente un risultato ante imposte di 2.000 euro, aggiungendo il contributo del Comune di Baselga di Piné e la Provincia e il contributo che comprende anche i 13.000 euro che sono stati sempre riconosciuti per l'organizzazione di manifestazioni di rilievo e che ricadono all'interno dell'attività di Ice Rink, quindi abbiamo sostanzialmente imposte sul reddito d'esercizio 2.000 euro e l'utile perdita d'esercizio arriva a pareggio evidentemente con il contributo di Comune e Provincia. Questo è il bilancio. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Interventi? Prego Consigliere Giovanini Ivan.

Consigliere Giovannini Ivan: Quindi se ho capito bene, adesso però, vedendo le cifre velocemente, le entrate per il pubblico noleggio pattini di previsione sono 15.000 euro all'anno. O sbaglio? L'ipotesi d'entrata sono 15.000 euro all'anno.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Giovannini. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Attendo la parola ufficialmente se no dopo i verbali.. ... allora, le entrate del pubblico noleggio pattini sono 15.000 euro. Chiaramente gli affitti attivi per l'utilizzo della pista 3060, sono 30.000 euro. Chiaramente dobbiamo considerare sempre che c'è nella seconda parte della tabella la convenzione Federazione Italiana Sport Ghiaccio che copre coi 25+8, quindi coi 33.000 euro, le ore sulla pista lunga, quindi i fitti attivi per l'utilizzo del campo 400 metri. La pista da 400 metri se dovessimo guardare quanto porta, oltre alle entrate del pubblico – una quota di questi perché questi vanno un po' dentro e un po' fuori – porta i 3.000 euro di affitti della pista lunga più la parte che viene riconosciuta sostanzialmente dalla Federazione Italiana Sport Ghiaccio, i due contributi della Federazione sostanzialmente, mentre i 15.000 sono i biglietti di entrate del pubblico.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego Consigliere Giovannini Ivan.

Consigliere Giovannini Ivan: Quindi a grandi linee abbiamo un 60% di spesa e un 30% di ricavi, fondamentalmente, sulla gestione dello stadio.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Giovannini Ivan. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Allora, se guardiamo la gestione attuale, noi abbiamo, guardandola brutalmente, i 109.000 euro di ricavi contro, mettendo dentro anche chiaramente i contributi, o meglio, non mettendo i contributi arriveremo ai 319.000 euro di spese. È evidente che, salvo le ottimizzazioni nella gestione che effettivamente speriamo, grazie ai lavori della riorganizzazione che ci siamo dati e l'onere e l'onore di cercare di migliorare, questo è il risultato. Si capisce da qua anche quanto possa essere rilevante il discorso energetico con la spesa energetica che abbiamo visto prima a livelli molto bassi rispetto a quello che può essere una società o una realtà simile da altre parti, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego Consigliere Grisenti Bruno.

Consigliere Grisenti Bruno: Allora, abbiamo 110.000 euro per il personale, 35 per le pulizie e a tre giorni fa, quattro giorni fa, mi segnalano che le tribune del palazzetto versano ancora in uno stato di... non so come definirlo, perché sulle sedute ci sono ancora i biglietti con scritto "riservato autorità" e la spazzatura per la fruizione del pubblico dopo l'evento di Carolina Kostner. Credo che non merita altro, perché siamo a circa 30 e qualcosa giorni dall'evento e non aver trovato con 140.000 euro di risorse qualcuno che vede questo e interviene credo che vada ripreso il direttore, ma ri-preso. E per questo io, se è così, spero non mi diate conferma e che nei quattro giorni intercorsi si sia risolto.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Grisenti Bruno. Prego Assessore Umberto Corradini.

Assessore Corradini Umberto: Grazie Presidente. Grazie al Consigliere Grisenti per lo spunto perché effettivamente legge bene sia le cifre sia magari le circostanze o le situazioni.

Allora, premesso che con anche il Sindaco siamo stati presenti all'approvazione del bilancio nell'assemblea di luglio, credo, e già in quella sede abbiamo fatto alcune rimostranze con riferimento, per esempio, ai ritardi dovuti nella approvazione del bilancio, quindi la messa a

disposizione, più che altro, dei dati di bilancio, vabbè giustificati da mille motivi, salute del commercialista e quant'altro. Comunque abbiamo fatto presente che una situazione del genere non deve più succedere, al di là dell'aspetto umano delle persone. In quel contesto, abbiamo anche fatto presente alcune perplessità, più che perplessità era una richiesta proprio di approfondimento in merito a determinati valori di alcune poste di bilancio, perché chiaramente in una lettura sintetica di un bilancio non è che si riesca a capire perfettamente cosa c'è dietro, magari, a un a un valore complessivo. Credo sia questione di qualche giorno, sappiamo che c'è un Consiglio di amministrazione previsto per venerdì, al quale sarò presente anch'io, comunque ho chiesto di essere presente, e dove dovrebbe essere data qualche risposta in merito a queste situazioni qua.

Anche a me fa specie sinceramente – ma sarà magari un impegno anche personale in questo senso, mi fa anche piacere avere eventualmente supporto della minoranza nella richiesta dati, perché diventa una richiesta del Consiglio Comunale, non più magari della Giunta o dell'Assessore di turno, no? – quando leggo anch'io 33.000 euro per spese di pulizia. Presumo che ci sia un contratto d'appalto, non lo so, devo informarmi, è comunque una cifra sulla quale mediterò perché diciamo che in passato, magari, cifre importanti riguardo ai contatti da parte di pulizie c'erano anche nelle precedenti amministrazioni, con riferimento, per esempio alla pulizia delle palestre, tanto per fare un esempio. Siccome le ho sempre frequentate le palestre, spesso e volentieri, non è che poi c'era magari la corrispondente pulizia a fronte di un'erogazione di cifre abbastanza importanti. Quindi raccolgo volentieri l'indicazione e magari riferirò al prossimo Consiglio. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Umberto Corradini.
Prego Consigliere Giovannini Ivan.

Consigliere Giovannini Ivan: Faccio un appunto che avevo anche accennato, mi sembra, al tempo al Sindaco. Io sono andato più volte con la bambina sull'anello grande, ma non c'è nessun tipo di controllo su chi ha o non ha il biglietto all'ingresso, quindi chiunque potrebbe andare gratuitamente senza che nessuno controllasse, almeno nelle quattro, cinque volte che sono andato io. Magari è un caso però anche questo penso che dovrebbe far pensare.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Giovannini Ivan.
Prego Consigliere Micheli Simone.

Consigliere Micheli Simone: Grazie Presidente. Volevo chiedere ma chi decide il valore dell'entrata allo stadio, che è 3 euro? Ma non si può aumentare almeno a 5? Noi ci troveremmo invece che una cifra di 15.000 euro di 25, 22 Nel senso, 3 euro sono pochi per un servizio che dai. Tanto sono sei *weekend* che è pieno, e vengono lo stesso, sia se sono 3 o 5. Non so se è competenza del Comune aumentarlo di 2 euro.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Micheli Simone.
Prego Assessore Corradini Umberto.

Assessore Corradini Umberto: Grazie anche qua di qualche spunto. Be', ovviamente non è competenza della Giunta o del Consiglio Comunale perché non esiste un regolamento che preveda degli importi tariffari da applicare al pubblico in questo caso. È tutto opinabile, la questione del valore dell'ora ghiaccio piuttosto che dell'entrata del pubblico, sappiamo benissimo che se aumentiamo i valori dell'ora ghiaccio graviamo sui bilanci delle società sportive, quindi poi è un gatto che si morde la coda. Quindi o favoriamo l'attività sportiva tenendo delle tariffe accettabili oppure possiamo anche caricare di più, saniamo un po' il bilancio però andiamo ad appesantire il carico sull'associazione e quindi a caduta sulle famiglie etc. C'è un Consiglio di amministrazione che decide questo e quindi sarà anche questo un compito che mi prendo per capire i criteri eventualmente e il perché di determinate scelte. Vi riferirò.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Corradini. Prego Consigliere Micheli Simone.

Consigliere Micheli Simone: Non intendevo delle ore ghiaccio, intendevo dei turisti. Mi sono trovato con degli amici che venivano da fuori, han pagato il biglietto, mi han detto “ma voi le regalate delle cose qua a Piné? A 3 euro il biglietto d'entrata.” Con quello che costa fare il ghiaccio. Son piccole cose, però 10.000 euro in più, insomma.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Micheli Simone.
Prego Assessore Corradini.

Assessore Corradini Umberto: Allora, sicuramente tutti spunti interessanti, in parte li ho chiesti io, ce li siamo chiesti anche come Giunta, quindi approfondiremo volentieri tutta la questione. Diciamo che le richieste che giustamente vengono esposte qua, essendo che il bilancio tendenzialmente dell'Ice Rink ricalca quello che è grossomodo fosse più o meno è il medesimo degli ultimi, credo vent'anni o giù di lì – sparo, eh, voi ne sapete un po' di più –, quindi mi verrebbe anche da dire come mai qualche azione di approfondimento non sia stata fatta anche in passato. A meno che non sia stata fatta, eh, però questo è un appunto che mi sono anche chiesto, se determinate situazioni escono oggi oppure erano già presenti in passato.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Corradini. Altri interventi non ne vedo. Passiamo in votazione allora il “Bilancio di previsione 2022/2023 Ice Rink Piné S.r.l., contributo in conto esercizio 2022/2023.”

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 14	
Favorevoli	n. 13	
Astenuti	n. 1	Cons. Grisenti Bruno
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Per l'immediata eseguibilità

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 14	
Favorevoli	n. 13	
Astenuti	n. 1	Cons. Grisenti Bruno
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

PUNTO 7 ODG: RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DEL COMUNE DI BASELGA DI PINÉ

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Ultimo punto dell'ordine del giorno "Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2022 del Corpo dei vigili del fuoco volontari del Comune di Baselga di Piné" Prego, Sindaco, per illustrare il bilancio.

Sindaco Santuari Alessandro: Andiamo ad approvare questa sera il rendiconto della gestione per l'anno 2022 dei vigili del fuoco. Anche qui non entro nel dettaglio delle singole voci, lasciando poi spazio a eventuali interventi.

Parliamo di rendiconto, quindi abbiamo il confronto tra importi previsti in bilancio e importi riscossi, per avere un confronto: entrate ordinarie per servizi retribuiti, quindi servizi che i vigili fanno conto terzi, previsti in bilancio 4.510, riscossi 3.332 e da riscuotere 2.465, per un totale di 5.797,43; entrate derivate da contributi di parte corrente ed assegnazione di enti, importi previsti a bilancio per 33.076 euro e totale accertamenti 30.149,73, mancano da riscuotere 600 euro, soci sostenitori, in questo caso; entrate derivanti da alienazioni, contributi in conto capitale e assegnazioni di enti o privati, entrate previste a bilancio 141.375,96, totali accertamenti 86.311,46, da riscuotere 56.638,48; entrate per partite di giro 0; quindi il totale entrate 178.962,08 e accertate 122.258,62. Per quanto riguarda le spese: sezione 1.3 amministrazione, abbiamo un totale previsto di 12.150 e un totale di impegni per 14.784,48; spese diverse per 37.586 e spese accertate per 36.454; spese correnti 14.900; totale impegni 13.153,70; attrezzature di equipaggiamento 9.600 previsti, impegni 6.534,89.

Quindi riepilogo generale della gestione contabile per il 2022, avevamo un totale di entrate previste a bilancio di 180.659 e totale accertamento impegni per 167.208,26; per quanto riguarda le uscite 186.000 previste, 164.706,37 accertate; Fondo di cassa chiusura esercizio 18.950,61 con un avanzo di amministrazione d'esercizio per 2.501,89 euro.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Interventi? Nessuno allora mettiamo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno, "Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2022 del Corpo dei vigili del fuoco volontari del Comune di Baselga di Piné"

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 14	
Favorevoli	n. 14	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Per l'immediata eseguibilità

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 14	
Favorevoli	n. 14	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Adesso passiamo alle comunicazioni del Sindaco. Prego, Sindaco, per le comunicazioni.

Sindaco Santuari Alessandro: Relativamente alle comunicazioni, abbiamo la variazione al PEG di conseguenza alla variazione di bilancio del 31-07-2023, è la variazione che abbiamo approvato in quella stessa seduta di Consiglio, quindi il verbale di deliberazione della Giunta ha stessa data immediatamente a valle del Consiglio, variazione che ammontava a 1.140.043,93 positiva e negativa per 47.452,78 euro. Ne abbiamo discusso ampiamente nel corso del Consiglio del 31 luglio scorso.

Verbale deliberazione 142 del 10-08-2023 prelievo dal fondo di riserva di cassa. Qua stiamo parlando di 200 euro di servizi istituzionali e spese di gestione; 183 euro per redditi da lavoro dipendente. programma 4, servizio idrico integrato; missione 20, si ricorre a un prelievo dalla missione 20, fondi accantonamenti, fondo di riserva, quindi per 383,31 euro.

Prelievo dal fondo di riserva di cassa e conseguente variazione al piano di gestione, deliberazione 144 del 17-08-2023. Abbiamo una variazione di 210,55 euro per acquisto di beni e servizi per viabilità e infrastrutture stradali.

Deliberazione 149 del 31-08-2023, anche qui prelievo dal fondo di riserva di cassa, per 33.215,33 euro, questo per il trasferimento alla Comunità di valle per il servizio spiagge sicure e ludobus.

Prelievo dal fondo di riserva di cassa e deliberazione 158 del 18-09-2023, qui abbiamo 112,09 euro per servizio idrico integrato, acquisto di beni e servizi. Questo per quanto riguarda le deliberazioni giuntali.

Per quanto riguarda le comunicazioni, ci eravamo impegnati a fornire relativamente ai pompaggi, sono arrivati oggi i pompaggi dal 03-08, sono arrivati adesso quelli di settembre e han confermato chiaramente il fermo dei pompaggi anche per settembre. Quindi dal 3 agosto non sono stati più attivati. Dal 3 agosto fino ad oggi, me li ha mandati stamattina quelli di settembre. Avrei finito anche con le comunicazioni, grazie della pazienza.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Prego Consigliere Fedel Damiano.

Consigliere Fedel Damiano: Ringrazio il Sindaco per l'aggiornamento. Chiedo se possibile su questo, se è stata data anche una motivazione dell'interruzione nel mese di agosto e di settembre, rispetto invece ai mesi precedenti in cui c'era stata una ripresa anche in continuo nei tre mesi precedenti. E chiedo anche se è possibile avere un veloce ragguaglio sull'eventuale avvio dei lavori del polo dell'infanzia e all'Assessore competente se ci sono novità rispetto al rinnovo della convenzione della pista da sci da fondo al passo del Redebus e chiedeva la Consigliera Viliotti in merito alla convenzione da stipulare per la fruizione.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano. Prego, Sindaco, se vuoi rispondere.

Sindaco Santuari Alessandro: Rispondo io per la parte di competenza, poi lascio il collega Corradini, premesso che in teoria la fase di comunicazione non dovrebbe essere un dibattito, ma va bene così per stavolta. Allora, i pompaggi sono stati interrotti in forza di quel protocollo che per la verità non è stato condiviso, nel senso che ci è stato comunicato, ma la parte tecnica e le modalità di attuazione non sono state condivise, nel senso che non abbiamo approvato queste modalità di gestione. Noi avevamo chiesto, come sapevate l'interruzione dal 15 di giugno fino al 15 settembre, salvo prorogare, come sarebbe stato quest'anno, magari ancora di più oltre il 15 settembre, la situazione. La riattivazione dei pompaggi all'interno di questo protocollo sostanzialmente prevedeva che la sospensione fosse subordinata al verificarsi di condizioni di possibile proliferazione del; in realtà si sono fermati quando hanno cominciato a manifestarsi le alghe, che era evidentemente troppo tardi, ammessa la responsabilità del pompaggio nel fenomeno algale, come peraltro dimostrato dall'università. Questa è la situazione. Evidentemente quel protocollo temporaneo per quest'estate va assolutamente rivisto. Per quanto riguarda l'avvio dei lavori, è stata richiesta la procedura d'urgenza dal Segretario, nel senso che sono stati

assegnati i lavori alla ditta che adesso dovrà fare la consegna. È stato fatto l'ordine di attivazione e va fatto la firma del contratto e l'avvio dei lavori entro la fine di novembre. Quindi questo è lo stato di attuazione. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego Assessore Corradini.

Assessore Corradini Umberto: Allora, per quanto riguarda la pista Redebus, a seguito anche della mozione al tempo condivisa, la nostra Amministrazione ha fatto esattamente tre lettere, una il 14 febbraio nella quale si sollecitava l'amministrazione di Bedollo a mettere in atto tutto quello che era a suo carico per addivenire a questa possibile concessione, sperabilmente, a GS Costalta, visto che ce l'aveva anche in precedenza, e quella di febbraio è rimasta lettera morta. Poi abbiamo reiterato la richiesta in data 19 aprile, abbiamo risollecitato, se volete ve la leggo anche. Poi da ultimo il 21 agosto abbiamo nuovamente fatto la terza lettera, quindi il secondo sollecito, che non è rimasta lettera morta ma alla quale è arrivata una risposta non esaustiva, non esauriente, nella quale sostanzialmente si dice che sono state messe in atto le procedure per liberare i piazzali dove insiste o insisterà la pista dai depositi di legna quelle aree.

Naturalmente per vie brevi il sottoscritto ha sentito sia il Sindaco sia l'Assessore di riferimento dicendo che ok per il legname, che sicuramente se c'è il legname non si può fare niente, ma che forse era più urgente disporre di un impianto e di una bozza di concessione che l'atto che era diventato insuperabile ancora due anni fa, da parte di GS Costalta in questo caso, perché improponibile o non accettabile da parte della società sportiva.

Comunico anche che personalmente mi sono messo a disposizione e ho elaborato io una bozza di concessione, un contratto di concessione e l'ho messo a disposizione al momento senza esito alcuno. Continuano a dire e portare a favore la questione del legname, ma sulla questione atto di concessione o proposta di concessione riveduta e corretta si appellano alla non disponibilità del Segretario, così dicono, però altre cose non saprei cosa riferire. Ecco, questo è lo stato dell'arte.

Per quello che riguarda invece l'aspetto del campo sportivo in sintetico che è stato inaugurato due settimane fa, per quanto riguarda la competenza del Comune di Baselga è stata completata, quindi il Comune aveva un impegno già dalla precedente amministrazione per partecipare con 80.000 euro, 40.000 erano state già erogate, credo nel 2021 se ricordo bene, e gli altri 40.000 a saldo sono stati erogati quest'autunno, prima della fine dell'anno. Tra l'altro in maniera da agevolare la società nel non prendersi in carico ulteriori esposizioni finanziarie presso la Cassa rurale. Non credo ci siano convenzioni particolari che riguardano l'utilizzo, nel senso che a monte c'era un accordo fra i due Comuni perché l'opera era ritenuta sovra comunale, quindi veniva finanziata anche dalla parte di Baselga. Vuoi dire qualcosa tu, Sindaco? Ok. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Corradini. Sindaco, prego.

Sindaco Santuari Alessandro: Grazie Presidente. Solo per precisare che penso che si riferisse alla Convenzione per l'utilizzo della struttura anche da parte di altre associazioni, quella è una convenzione che c'era già l'impegno a monte di stabilire questa convenzione che potesse rendere disponibile la struttura anche ad altri soggetti oltre che all' AC Piné. Quindi la condivisione della struttura, così com'è la filosofia delle altre strutture, vedi colonie, è di non lasciare un uso esclusivo.

Per la cronaca, è stato fatto il comodato d'uso anche per l'AVIS per dare una sede all'AVIS nei poliambulatori, in un locale a disposizione, anche questo è stato dato con l'impegno comunque che se c'è bisogno di darlo ad altri soggetti comunque non è a utilizzo esclusivo. Va regolamentato anche l'utilizzo in questi termini.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego Consigliere Bernardi Pierluigi.

Consigliere Bernardi Pierluigi: Grazie Presidente. Mi allacciavo solo all'introduzione del Sindaco, dove aveva annunciato che già da quest'anno sono state assegnate delle gare importanti allo stadio del ghiaccio e volevo solo ufficializzare e comunicare le date: il 25 e 26 novembre, *weekend* sabato e domenica, si terrà allo stadio del ghiaccio la Isu junior World Cup, che è una gara con gli Under 21 internazionale. È una gara che ha anche degli ottimi ritorni. La gara è sabato e la domenica, ma gli allenamenti ufficiali partono dal mercoledì, quindi ci sono minimo 5 giornate di permanenza e, prendendo i numeri della Finland dell'anno scorso, c'erano circa 200 iscritti.

Oltre a questa gara, il 27 e 28 gennaio 2024 è stata assegnata a Baselga la Master Spring Games, una gara per gli over 30, fino ai novant'anni, la categoria esiste anche novant'anni, e sono atleti non agonisti. Anche in questo caso una gara con un buon ritorno di presenze, dai 130 ai 160 iscritti, di solito, che permangono 4, 5 giorni e soggiornano sul territorio. Quindi già un buon risultato si è visto da questa prima stagione. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Bernardi Pierluigi. Non c'è nessun altro. Sono le 22:56 si chiude questo Consiglio Comunale. Buon rientro a casa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio, dato atto dell'esito della seduta e della regolarità delle operazioni svolte, esauriti i punti all'ordine del giorno e considerato che nulla vi è da trattare dichiara chiusa la presente seduta alle ore 22.56.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Rag. Giovannini Carlo
Documento firmato digitalmente
(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



IL VICESEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Tatiana Lauriola
Documento firmato digitalmente
(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)